Panone sostenibilità e ambiente	**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**	Rev 07 del 06/02/2026
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 REGOLAMENTO EMAS		

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-002155

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Redatta secondo il REGOLAMENTO EMAS 1221/2009/CE E
REGOLAMENTI 1505/2017/CE e 2026/2018/CE
Aggiornamento dati al 31/07/2025
Triennio di riferimento 2025 – 2028

PANONE SRL

SS 17 km 51.500 LOC. FORFONA – BARISCIANO (AQ)

Rev.	Data	Descrizione	Rif. paragrafi	Rif. pagine
00	09/01/2020	Prima emissione	tutti	tutte
01	08/03/2021	Revisione	tutti	tutte
02	16/07/2021	Revisione	tutti	tutte
03	31/05/2022	Revisione	tutti	tutte
04	31/05/2023	Revisione	tutti	tutte
05	15/05/2024	Revisione	tutti	tutte
06	11/08/2025	Revisione	tutti	tutte
07	06/02/2026	Revisione	tutti	tutte

Approvazione (DIR)

PANONE s.r.l.
S.S. 17 Km. 51,5 - Loc. Forfona
67024 BARISCIANO (AQ)
C.F. e P. I.V.A. n. 01792330662

Sommario

1. PREMESSA 3
2. POLITICA AZIENDALE 4
3. COMUNICAZIONE 6
4. IL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE 6
5. PANONE SRL 7
5.1. CENNI STORICI 7
5.2. ANAGRAFICA AZIENDALE 8
5.3. ORGANIGRAMMA 11
5.4. IL SITO E IL CONTESTO TERRITORIALE 12
5.5. LE AUTORIZZAZIONI 13
5.6. LE ATTIVITA' 15
5.6.1. Attività di raccolta, trasporto e stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. ... 15
5.6.2. Attività estrattiva di cava 18
5.6.3. Discarica di inerti – Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale 19
5.6.4. Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione degli stessi 20
5.6.5. Impianto fisso di distrubuzione carburante 21
6. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI 21
6.1. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI 21
6.2. SCARICHI IDRICI 23
6.2.1. Acque Meteoriche 23
6.2.2. Reflui dei servizi igienici 24
6.3. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO 26
6.4. RUMORE 27
6.5. EMISSIONI IN ATMOSFERA 30
6.5.1. Attività estrattiva 30
6.5.2. Attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e recupero di rifiuti 33
6.5.3. Attività di demolizione di fabbricati 34
6.6. GESTIONE DEI RIFIUTI 34
6.6.1. Rifiuti prodotti 34
6.6.2. Rifiuti gestiti 35
6.7. USO DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE 46
6.7.1. Climatizzazione uffici 46

6.7.2. Consumi idrici 46
6.7.3. Consumi di combustibile 46
6.7.4. Consumi di energia elettrica 47
6.7.5. Materiale di cava estratto 48
7. ALTRI INDICATORI AMBIENTALI 48
8. PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TRAGUARDI 50
8.1. TRIENNIO 2022 - 2025 50
8.2. TRIENNIO 2025 - 2028 56
9. NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE 59
10. SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI 59
11. DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE 60
PLANIMETRIA 1 61
PLANIMETRIA 2 62

Glossario

SGI Sistema di Gestione Integrato

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

C&D Rifiuti da costruzione e demolizione

R.I.P. Registro di Iscrizione Provinciale

SIC Sito di Importanza Comunitaria

ZPS Zona a Protezione Speciale

D.d.T. Documento di Trasporto

RT Responsabile tecnico

RSGI Responsabile del Sistema di Gestione Integrato

MPS Materie Prime Seconde

EoW End of Waste

VIA Valutazione di Impatto Ambientale

CO_2 Anidride Carbonica

t tonnellate

1. PREMESSA

La Panone Srl nasce nel 2010, in prosecuzione dell'attività della pre-esistente ditta individuale Panone Pietro e può dunque vantare oltre mezzo secolo di esperienza nel settore del trasporto merci e rifiuti e nell'attività di estrazione e vendita inerti. La sede legale e operativa dell'impresa è sita sulla S.S. 17 al km 51,500 – Barisciano (AQ). Nel 2011 la Panone Srl adotta un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 dimostrando un continuo interesse verso l'ambiente e la sua salvaguardia. A rafforzare tale interesse vi è l'adesione della Panone Srl al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) secondo il Regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 25 novembre 2009 e s.m.i. e secondo il Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018.

Il presente documento rappresenta la prima edizione della Dichiarazione Ambientale della Panone Srl.

I dati riportati nel presente documento fanno riferimento al periodo che va da gennaio 2022 al 31 luglio 2025.

2. POLITICA AZIENDALE

Nella condivisione con tutto il personale del principio della salvaguardia della salute e sicurezza e del rispetto dell'ambiente, nonché dei requisiti di qualità, la **DIREZIONE GENERALE della Ditta PANONE srl** ha deciso, per impegnarsi nel miglioramento continuo della gestione degli aspetti ambientali e di qualità, di implementare ed attuare un Sistema di Gestione in conformità alle norme **UNI EN ISO 14001:2015 e 9001:2015 e Regolamento EMAS n.1221/2009 del 25/11/2009 e s.m.i..**

L'adozione del sistema di gestione Integrato rappresenta una decisione volontaria e strategica della **Direzione Aziendale.**

La presente politica verrà divulgata a tutto il personale interno e a tutte le parti interessate esterne.

Il sistema di Gestione Integrato utilizzato in azienda è stato implementato in riferimento ai principi enunciati dalle norme UNI EN ISO 14001:2015, 9001:2015 e Regolamento EMAS, in conformità alle leggi vigenti e tenendo conto della natura e delle dimensioni dei rischi dell'azienda oltre che della specificità della struttura organizzativa.

La Direzione si è impegnata a definire un **sistema documentale** appropriato in modo da assicurare che ogni lavoratore possa assumere **coscienza e consapevolezza** di:

- importanza della conformità alla politica,
- procedure aziendali,
- conformità ai requisiti di legge,
- requisiti del sistema di gestione,
- obblighi individuali in tema di qualità e di ambiente,
- conseguenze, reali o potenziali,
- proprie attività lavorative, sulla sicurezza propria e degli altri lavoratori e i benefici dovuti ad un miglioramento della loro prestazione individuale;
- rispetto dell'ambiente che ci circonda,
- proprio ruolo e responsabilità per raggiungere la conformità alla politica aziendale,
- potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure operative specificate.

La **visione** ed i **valori** essenziali oltre che le **convinzioni** dell'Organizzazione in tema di Qualità e Ambiente sono sintetizzabili in:

- gestione degli aspetti ambientali e di qualità del servizio offerto che si ottengono sono parte integrante e imprescindibile della gestione dell'azienda al pari degli altri risultati aziendali;
- le attività lavorative non devono mai compromettere la qualità del servizio e inquinare l'ambiente;
- il rispetto della legislazione vigente è imprescindibile da qualsiasi altra considerazione nell'attività dell'azienda a tutti i livelli;
- la responsabilità nella gestione nel sistema integrato è di tutti noi, ciascuno per le proprie competenze, dalla proprietà fino ad ogni singolo lavoratore;
- tutti in azienda devono essere sensibilizzati e formati per svolgere i propri compiti nel pieno rispetto dell'ambiente e in sicurezza assumendosi le proprie responsabilità;
- rispetto dei requisiti contrattuali e soddisfazione del cliente;
- tutti in azienda devono essere coinvolti e consultati in tema di ambiente, sicurezza e salute sul lavoro.

Gli **obiettivi** generali del sistema sono riassumibili nella ricerca ed impegno per ottenere:

- una migliore gestione di tutti gli aspetti ambientali,
- una scelta sui fornitori più sensibili all'ambiente,
- una migliore gestione dei rischi con particolare riferimento ai cantieri;
- una riduzione delle potenziali e reali cause di inquinamento e depauperamento tramite azioni correttive e preventive;
- una verifica tempestiva del rispetto degli adempimenti di legge;
- una più continua ed efficace comunicazione tra azienda e lavoratori tramite incontri di sensibilizzazione;
- un miglior monitoraggio del livello di controllo del rischio residuo al fine di minimizzarlo ulteriormente tramite azioni di miglioramento continuo;
- una continua formazione sui potenziali scenari di emergenza

A tale scopo la **Direzione** si impegna al rispetto della legislazione attualmente applicabile in tema di Ambiente, Sicurezza e Salute sul Lavoro e al suo continuo aggiornamento nonché al rispetto dei requisiti previsti dalle normative cogenti e a mettere a disposizione tutte le risorse umane, materiali, finanziarie e strumentali necessarie.

La **Direzione** intende inoltre attuare il continuo miglioramento del Sistema di Gestione, attraverso il costante richiamo di tutta l'Organizzazione circa l'importanza del rispetto dei requisiti ambientali di sicurezza e salute previsti dal sistema di gestione, dei requisiti legali e regolamentativi. A tal fine ha stabilito la presente **Politica**, basata su **obiettivi** misurabili e sull'utilizzo di indicatori in grado di monitorare costantemente la capacità del sistema di raggiungere gli obiettivi iniziali previsti.

La **Politica** ed il **quadro degli obiettivi** annuali, sono comunicati all'interno dell'Organizzazione a tutti i dipendenti mediante riunioni che coinvolgono tutto il personale in modo tutti siano informati e che i contenuti siano compresi e sostenuti a tutti i livelli. Tutti sono chiamati a collaborare per rendere la Politica attiva comprensibile e migliorabile, ognuno con le proprie esperienze e capacità.

Riesami sistematici della Direzione definiti annualmente consentono di **accertare**:

- se gli obiettivi sono stati raggiunti e se si mantengono appropriati ed adeguati a conseguire gli scopi definiti;
- se il perseguimento del miglioramento continuativo in tutte le attività aziendali è attuato efficacemente;
- se l'informazione ai pertinenti livelli dell'organizzazione è adeguata agli obiettivi.

I **risultati** dei riesami sono diffusi a tutto il personale dipendente, in modo tale che tutti siano consapevoli dell'importanza e della rilevanza delle attività affidate e di come l'attività di ognuno contribuisca al raggiungimento degli obiettivi. Nell'ambito del Riesame della Direzione è valutata l'adeguatezza e la continua idoneità alle strategie aziendali della presente Politica e delle risorse messe a disposizione.

La presente Politica deve essere esposta e accessibile a tutti i dipendenti e ospiti dell'Organizzazione e deve essere distribuita alle parti interessate che ne facciano richiesta.

Barisciano, 9 gennaio 2024

Approvato dalla Direzione Generale

PANONE s.r.l.
S.S. 17 Km. 51,5 - Loc. Forfola
67021 BARISCIANO (AQ)
C.F. e P. I.V.A. n. 01792330662

3. COMUNICAZIONE

Il SGI della Panone Srl prevede un sistema di comunicazione interno ed esterno.

Le comunicazioni interne assicurano la diffusione delle informazioni rilevanti in materia ambientale e di qualità fra i differenti livelli e le diverse funzioni dell'Organizzazione.

Il sistema di comunicazione interno si basa sui seguenti mezzi:

- riunioni periodiche;
- affissione di comunicazioni e/o informazioni scritte negli spazi comuni appositamente dedicati.

Le comunicazioni esterne garantiscono la diffusione delle informazioni fra l'Azienda e i soggetti esterni (Autorità ed Enti Pubblici, collettività, clienti e fornitori).

Il sistema di comunicazione esterno si basa sui seguenti mezzi:

- sito internet "www.panone.it";
- diffusione di depliants informativi ;
- partecipazione a convegni e seminari;
- risposte documentate a specifiche richiesti di Enti terzi.

Per garantire una chiara formalizzazione delle comunicazioni e una precisa trasmissione delle decisioni adottate la Direzione richiede che:

- i contenuti di ogni riunione significativa per il mantenimento del Sistema di Gestione siano formalizzati in un verbale che deve ricevere per conoscenza;
- le comunicazioni tra funzioni aventi oggetto argomenti che influenzano la Qualità dei Servizi forniti da Panone Srl avvengano per iscritto e siano opportunamente archiviate in modo da averne memoria per sviluppi successivi;
- le comunicazioni del sistema integrato sullo stato del Sistema di Gestione avvengano per iscritto e siano trasmesse a tutto il Personale di Panone Srl.

Le comunicazioni interne ed esterne sono attuate secondo quanto previsto dalla Procedura di Sistema PSI 06 "Procedura Gestione delle comunicazioni".

A conferma dell'impegno della Panone Srl, a divulgare verso l'esterno informazioni circa le proprie attuali attività e i progetti futuri, vi è la recente intervista, rilasciata alla Redazione Golfarelli, che è stata inserita nella rivista Green Economy. Il tabloid è stato diffuso presso gli uffici di Confindustria, Unioncamere e dell'Istituto per il Commercio Estero - I.C.E. e I.S.S. già I.T.A. Italian Trade Agency. Inoltre, ulteriori copie del tabloid sono state diffuse durante la rassegna di settore ECOMONDO, in programma nel comprensorio fieristico.

4. IL SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE

La Panone Srl ha progettato ed implementato un sistema di Gestione Integrato garantendo così continuità ed efficacia al sistema, come richiesto dai requisiti specificati nelle norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Il SGI, attraverso la sua diffusione ed applicazione all'interno dell'intera organizzazione aziendale, ha l'obiettivo di ottenere il costante miglioramento delle prestazioni. L'organizzazione di Panone Srl tramite un processo periodico di riesame valuta il suo Sistema di Gestione Integrato per individuare le opportunità di miglioramento e assicurare sempre il pieno rispetto agli indirizzi forniti dalla Direzione nel proprio documento di politica integrata.

In generale il Sistema prevede che:

- tutte le attività rilevanti ai fini del miglioramento delle prestazioni siano pianificate, verificate ed approvate;
- per ciascuna di esse siano chiaramente identificate le varie responsabilità;
- il personale, la cui attività è rilevante ai fini delle prestazioni, sia sufficientemente addestrato e qualificato;
- siano destinate adeguate risorse alle attività di prevenzione, ricerca e sviluppo.

Il SGI è costituito dalla struttura organizzativa, dalle responsabilità, dalle procedure, dai mezzi e dalle risorse messe in atto per la conduzione di tutte quelle attività inerenti al miglioramento delle prestazioni.

Il SGI di Panone Srl prevede la seguente documentazione: il manuale, le procedure, le norme, le istruzioni, i documenti di registrazione, le autorizzazioni e le prescrizioni di legge.

5. PANONE SRL

5.1. CENNI STORICI

Panone Srl vanta un'esperienza pluri-decennale nella gestione dei rifiuti da C&D e nei settori degli scavi, movimento terra ed estrazione di sabbia e ghiaia. I princìpi della propria missione aziendale rispecchiano la vocazione a cogliere le specifiche necessità della propria clientela, e si fondano sui valori di competenza, puntualità, soddisfazione del cliente, fiducia, etica ed innovazione.

Panone Srl si avvale della professionalità di operai qualificati, e di un efficiente e moderno parco macchine, composto da pale gommate, pale cingolate, impianto mobile di frantumazione, escavatori e autocarri scarrabili.

In tal modo è in grado di intervenire in più ambiti, assicurando sempre un'elevata qualità del servizio. Il rigoroso rispetto delle severe normative in materia di rifiuti garantisce la totale trasparenza nelle operazioni di trasporto di rifiuti da C&D nel proprio impianto di recupero e smaltimento autorizzato.

Panone Srl dispone inoltre delle necessarie autorizzazioni per lo stoccaggio di rifiuti speciali, il riciclo e il recupero rifiuti, e la vendita di aggregati riciclati.

La costante attenzione a uomini, sicurezza e rispetto ambientale consentono a Panone Srl di mantenere altissimi standard qualitativi, e ne fanno un punto di riferimento del settore nella provincia di L'aquila.

Panone Srl può vantare oltre mezzo secolo di esperienza nel settore del trasporto merci e rifiuti e nell'attività di estrazione e vendita inerti.

Pioniere dell'azienda fu Panone Domenico, che già nel primo dopoguerra, munito di un rudimentale quanto prezioso carretto, effettuava trasporti di vario genere nella zona di L'Aquila.

Nel 1960 i figli di Domenico, Valentino e Giovanni, fondarono la Ditta Panone Valentino; l'operato della Ditta si concentrava in alcune attività tipiche dell'epoca, quali la ripulitura di stazzi e stalle, la raccolta dei pochi rifiuti prodotti e il trasporto di foraggio per gli agricoltori di Barisciano e dintorni.

Il tutto grazie all'acquisto dei primi mezzi meccanici, quali un Trattore Ford e uno storico autocarro DoDIRe americano, che consentirono di effettuare anche i primi lavori di sbancamento.

Nel 1966 arrivò la svolta per l'attività di estrazione e vendita inerti: la Ditta Panone Valentino ottenne infatti l'autorizzazione per la cava di inerti dal Distretto Minerario di Roma. Da sottolineare la rilevanza di tale autorizzazione, in un epoca in cui la quasi totalità delle imprese del settore operava senza le necessarie concessioni.

Negli anni che seguirono, grazie all'apporto del figlio Pietro e alla forte dedizione al lavoro, la Ditta Panone Valentino & figlio incrementò notevolmente la propria attività, in un periodo di generale crescita dell'azienda.

Il decreto Ronchi del 1997 segnò il passaggio ad una nuova gestione dei rifiuti da C&D; la Ditta Panone Pietro si adeguò immediatamente alle nuove normative, con l'autorizzazione al trasporto presso l'Albo Gestori Ambientali (Cat. 4) e L'iscrizione al R.I.P. per R10 (ritombamento cava).

Negli anni successivi il continuo inseguimento della normativa portò la Ditta a ottenere autorizzazione regionale (DN7/21 del 23/03/06) per la realizzazione di una discarica per inerti e un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti con operazione di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13).

Nel 2010, con l'ingresso nella società del figlio di Pietro, il Dott.Ing. Valentino Panone, nasce la Panone Srl.

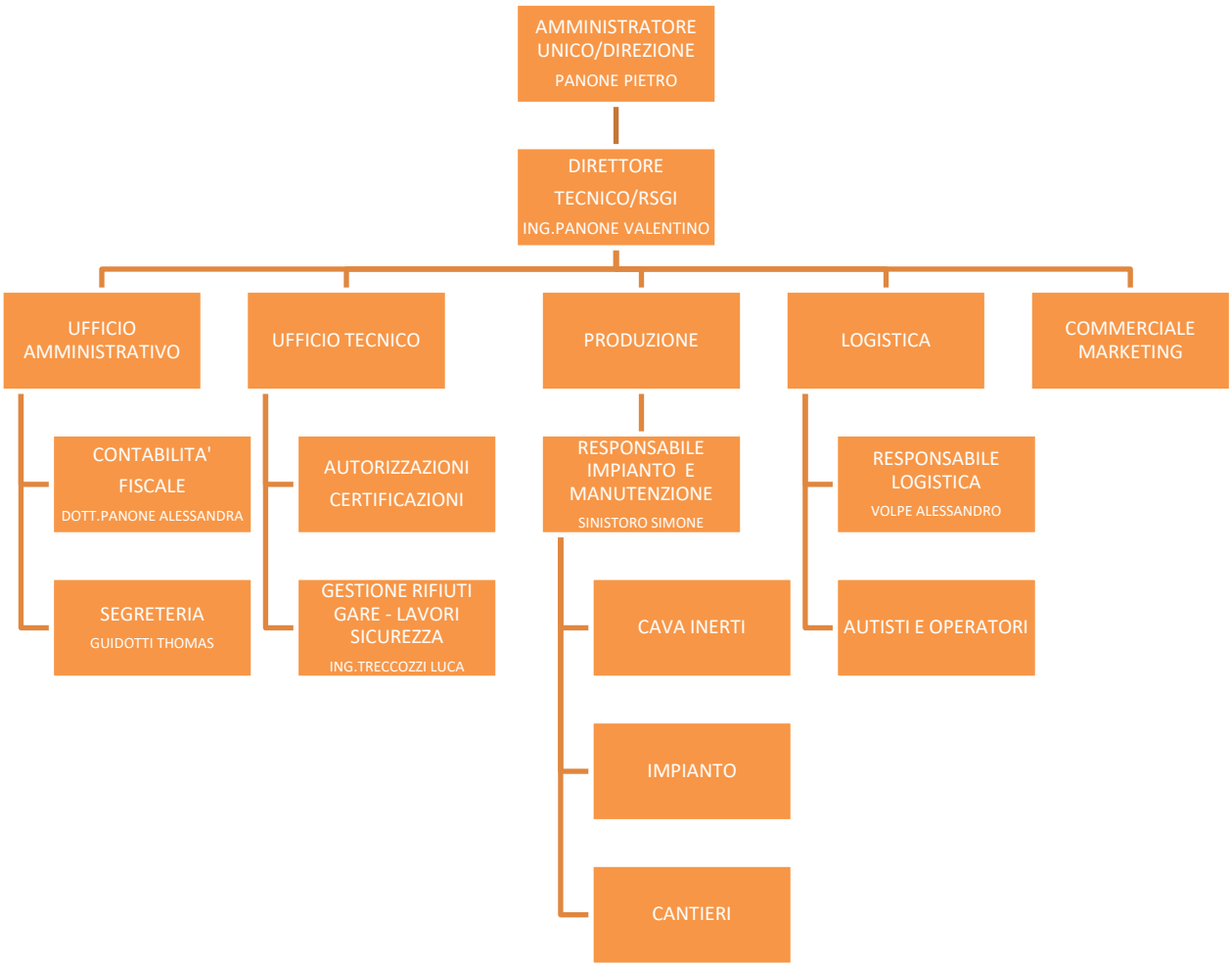
5.2. ANAGRAFICA AZIENDALE

RAGIONE SOCIALE:	PANONE SRL
SEDE LEGALE:	S.S. 17, km 51,5 – Località FORFONA – 67021 BARISCIANO (AQ)
SEDI OPERATIVE:	S.S. 17, km 51,5 – Località FORFONA – 67021 BARISCIANO (AQ) Cava SAN LORENZO – CASTELNUOVO – 67020 SAN PIO DELLE CAMERE
TELEFONO:	0862 89195
INDIRIZZO E-MAIL:	info@panone.it; segreteria@panone.it; ambiente@panone.it
INDIRIZZO PEC:	comunicazioni@pec.panone.it
PARTITA IVA:	01792330662
NUMERO REA:	AQ - 121203
ISCRIZIONE INAIL:	18561360
ISCRIZIONE INPS:	380448010

SETTORE PRODUTTIVO ED ATTIVITA':	EROGAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO, STOCCAGGIO, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI. EROGAZIONE DEI SERIVI DI RACCOLTA, TRASPORTO, MESSA IN RISERVA E DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI PERICOLOSI. EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ESTRAZIONE DI INERTI. SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E/O PERICOLOSI SENZA DETENZIONE DEGLI STESSI. DEMOLIZIONE DI OPERE E OPERE DI BONIFICA E DI PROTEZIONE AMBIENTALE
CODICI NACE:	08.11: estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcaree, pietra da gesso, creta e ardesia; 08.12: Estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argilla e coalino; 38.11: Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi; 38.12: raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi; 38.21.09: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi; 38.22: Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi; 38.32.3: Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse; 39.00.09: Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti; 41.2: Costruzione di edifici residenziali e non residenziali; 43.11: Costruzioni di strade, autostrade e piste aeroportuali; 43.12: Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno; 49.41: Trasporto di merci su strada; 81.29.91: Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio; 81.3: Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole).
CCNL APPLICATO AI LAVORATORI:	SETTORE LAPIDEI INDUSTRIA - EDILIZIA
DATORE DI LAVORO:	PANONE PIETRO
RESPONSABILE TECNICO:	Ing. PANONE VALENTINO

RSPP:	Ing. CORDESCHI MASSIMILIANO
MEDICO COMPETENTE:	Dott. PANTALEO GIUSEPPE MARIA
RLS:	Ing. PANONE VALENTINO
RESPONSABILE SERVIZIO ANTINCENDIO:	Ing. PANONE VALENTINO
RESPONSABILE SERVIZIO PRONTO SOCCORSO:	Ing. PANONE VALENTINO
N° ADDETTI ATTIVITA' AMMINISTRATIVE:	5
N° ADDETTI ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI/TRASPORTO/ATTIVITA' ESTRATTIVA:	11

5.3. ORGANIGRAMMA



5.4. IL SITO E IL CONTESTO TERRITORIALE

Il sito della Panone Srl è ubicato in Provincia de L'Aquila, nel Comune di Barisciano, in località "Forfona" al km 51,500 della SS n.17. L'area è pianeggiante ed è posta a quota mt 861 circa slm. Il sito dista circa 2 km dal Centro Urbano di Barisciano e 2,5 km dal Centro Urbano di Poggio Picenze. Il sito è ubicato entro i limiti comunali e amministrativi di Barisciano. L'area confina a sud con la SS 17, a nord con l'area di cava della F.lli Ludovici Srl in esercizio, ad est con la discarica comunale di rifiuti urbani e ad ovest con aree agricole incolte. L'esame della cartografia, evidenzia come le attività della Panone Srl siano inserite in un'area a prevalente carattere tecnologico (discariche) e produttivo con attività estrattive (cave) in esercizio. Non si segnala la presenza di edifici a destinazione residenziale. Su un raggio max di 1000 m, si rileva ad una distanza dall'impianto tra 900 e 1000 m, la presenza sul lato verso il Comune di Barisciano di una zona produttiva a capannoni; sul lato verso il Comune di Poggio Picenze si segnala la presenza di aree a cave. Nelle altre direzioni non si rilevano costruzioni.

L'area non è ricompresa in:

- Vincolo idrogeologico forestale di cui al R.D.n.3267/1923;
- Vincolo Paesaggistico e Archeologico di cui al D.Lgs.n.42/2004 e s.m.i.
- Piano Regionale Paesistico (P.R.P.) di cui alla D.G.R. N.141/21 21/03/1990
- Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e Difesa Alluvioni (P.S.D.A.) di cui alla D.C.R. n.94/7 29/01/2008;
- Aree Protette di cui alla L.n.394/1991;
- Riserve Naturali Regionali e/o Riserve Naturali di Interesse Provinciale;
- Beni Culturali di cui agli art.10-11 del D.Lgs.n.42/2004;
- Beni Paesaggistici di cui agli art.136-142 del D.Lgs.n.42/2004;
- Beni Demaniali Civici di cui alla L.n.1766/1927 – L.R.n.25/1988;
- Beni Demaniali Armentizi di cui alla L.R.n.35/1986;
- Aree Agricole di cui al D.lgs.228/01 – L.R.18/1983 – L.R.6/2008;
- Aree con Flora Spontanea Protetta di cui alla L.R.n.45/1979;
- SIC – ZPS di cui al DPR n.357/1997;
- Boschi di cui al D.Lgs.n.227/2001;
- Siti di Bonifiche di cui al D.Lgs.n.152/2006;
- Acque-Aree di Salvaguardia di cui al D.lgs.n.152/2006;
- Concessioni Minerarie Centri e Nuclei Abitati;
- Case Sparse;
- Obiettivi Sensibili nel raggio di km 2 dall'impianto.

Come si evince dalla planimetria 1 allegata nel sito della Panone Srl si distinguono:

- Area di cava di 27.200 m^2;
- Discarica di inerti D1 chiusa di 6.000 m^2;
- Impianto di deposito preliminare D15, messa in Riserva R13 e di recupero D13/R12/R5/R3 di rifiuti pericolosi e non pericolosi, occupante una superficie di 20.749 m^2;

Nell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti sono presenti:

- una struttura di servizio dedicata al settore di conferimento – ufficio accettazione – realizzata in prossimità dell'ingresso all'impianto; si tratta di un fabbricato in muratura, con copertura a doppia falda, dotato di servizi igienici e servizi tecnologici all'impianto. Al suo esterno è stata realizzata un'area munita di pesa.
- un capannone prefabbricato a tettoia realizzato per lo stoccaggio e le lavorazioni al coperto dei rifiuti.
- un capannone prefabbricato adibito a magazzino, rimessa mezzi e stoccaggio di rifiuti al piano terra e ad uffici al piano soppalcato.

Nell'area di cava è presente una struttura in lamiera adibita a magazzino e rimessa mezzi con superficie inferiore ai 300 m^2.

La Panone Srl inoltre è autorizzata alla coltivazione di una cava in località San Lorenzo nella frazione di Castelnuovo nel comune di San Pio delle Camere.

5.5. LE AUTORIZZAZIONI

Le attività che la Panone Srl svolge sono le seguenti:

- Raccolta, trasporto, stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- Estrazione di inerti;
- Intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione degli stessi;
- Demolizione di opere, scavi e movimento terra;
- Opere ed impianti di bonifica e di protezione ambientale.

L'azienda dispone delle necessarie autorizzazioni per lo svolgimento delle attività suddette:

- Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per la raccolta e il trasporto di rifiuti urbani Cat. 1 Classe F – n. AQ 03127 del 24/02/2021;
- Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi Cat. 4 Classe C – n. AQ 03127 del 08/01/2020;
- Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per la raccolta e il trasporto di rifiuti speciali pericolosi Cat. 5 Classe F – n. AQ 03127 del 15/05/2023;
- Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per l'intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione degli stessi Cat. 8 Classe E – n. AQ 03127 del 01/12/2021;
- Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per la bonifica di siti contaminati Cat. 9 Classe D –n. AQ 03127 del 19/06/2019;
- Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per attività di bonifica di beni contenenti amianto Cat. 10A-E – n. AQ03127/AQ del 14/05/2021;
- Autorizzazione trasporto cose per conto di terzi della Provincia dell'Aquila n. AQ6501260K;
- Determinazione della Regione Abruzzo n. DPC025/56 del 28/02/2020 per la coltivazione della cava in località San Lorenzo nel comune di San pio delle Camere;
- Determinazione del comune di Barisciano n. 75 del 09/03/2022 per la coltivazione della cava in località Forfona;
- Determinazione Regionale n. DPC026/157 del 30/06/2022 per l'avvenuta chiusura definitiva e ripristino ambientale del sito di discarica;
- Autorizzazione Regionale n. DPC026/42 del 22/05/2019 per la variante e l'ampliamento dell'impianto di stoccaggio e recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Nelle tabelle di Figura 1 e Figura 2 vengono riportate le tipologie di rifiuti gestite con le relative operazioni di recupero/smaltimento e le potenzialità.

RIFIUTI NON PERICOLOSI									
AREA	DESCRIZIONE AREA	CAPACITA' MAX ISTANTANEA DI STOCCAGGIO (ton)		QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI (ton)					
		D15	R13	D15	D13	R13	R12	R5	R3
AREA 1	INERTI	35	400	300		52500		52500	
AREA 2	CONGLOMERATI BITUMINOSI	35	150	300		6600		6600	
AREA 3	ALTRI RIFIUTI MINERALI	35	150	300		9600		9600	
AREA 4	VETRO	35	35	100	100	500	500	500	
AREA 5	GESSO	35	35	100		300			
AREA 6	CARTA E CARTONE		25			300	300		300
AREA 7	PLASTICA		25			300	300		300
AREA 8	LEGNO E RIFIUTI COMPOSTABILI		35			500	500		500
AREA 9	METALLI FERROSI		35			300	300		
AREA 10	METALLI NON FERROSI		35			300	300		
AREA 11	ISOLANTI	35	35	300		300			
AREA 12	PNEUMATICI		35			300			
AREA 13	TESSILI		35			200	200		
AREA 14	IMBALLAGGI MISTI, MULTIMATERIALE, INDIFFERENZIATO, INGOMBRANTI E SIMILI	50	50	500	500	3500	3500		
AREA 15	RAEE E RPA NON PERICOLOSI		35			100			
AREA 16	FARMACI E RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI	35	35	100		100			
TOTALI		295	1150	2000	600	75700	5900	69200	1100

Tabella 1: Rifiuti non pericolosi – Quantitativi autorizzati – Fonte: Allegato 1 alla Determinazione n. DPC026/142 del 22/05/2019.

RIFIUTI PERICOLOSI									
AREA	DESCRIZIONE AREA	CAPACITA' MAX ISTANTANEA DI STOCCAGGIO (ton)		QUANTITATIVI MASSIMI ANNUI (ton)					
		D15	R13	D15	D13	R13	R12	R5	R3
AREA 17	FARMACI E RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI	10	10	100		100			
AREA 18	RAEE E RPA PERICOLOSI		9			100			
AREA 19	INERTI PERICOLOSI	5	5	200		200			
AREA 20	ISOLANTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	5	5	100		100			
TOTALI		20	29	400	0	500	0	0	0

Tabella 2: Rifiuti pericolosi – Quantitativi autorizzati – Fonte: Allegato 1 alla Determinazione n. DPC026/142 del 22/05/2019.

La Panone Srl il 21 novembre 2022 ha comunicato la messa in esercizio della variante e dell'ampliamento dell'impianto di stoccaggio e recupero dei rifiuti, così come autorizzato dalla Determinazione regionale n. DPC026/42 del 22/05/2019. La nuova autorizzazione ha permesso di realizzare e gestire un impianto innovativo per il recupero dei rifiuti sviluppato su una superficie di 20.000 m^2. Tale impianto è un'industria del riciclo, dove la quasi totalità delle frazioni merceologiche di rifiuti in ingresso, mediante operazioni tecnologicamente avanzate sono trasformate in prodotti (Obiettivo n. 3). Infatti per rendere sostenibili i processi di riciclo nell'Abruzzo interno, essendo un territorio prevalentemente isolato, con una bassa densità demografica, con vie di comunicazione non veloci e aree industriali modeste e distanti tra loro, risulta indispensabile lavorare in un unico luogo e con un'ampia varietà di rifiuti. Ciò è possibile grazie alle ampie superfici a disposizione della Panone Srl per lo stoccaggio e il trattamento e all' utilizzo di impianti mobili multi materiale che in base alle diverse configurazioni di lavoro, sono in grado di completare per ciascuna tipologia di rifiuto l'intera filiera di trattamento direttamente nell'area dell'impianto dedicata, limitando trasporti di materiali non lavorati verso altre filiere, e portando ad un immediato risultato in termini di sostenibilità ambientale.

5.6. LE ATTIVITA'

5.6.1. Attività di raccolta, trasporto e stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Il processo di gestione dei rifiuti si compone delle seguenti fasi:

- raccolta e trasporto
- ricezione dei rifiuti
- messa in riserva R13/deposito preliminare D15
- avvio a smaltimento/recupero D13/R12/R3/R5

Prima di procedere con l'organizzazione del servizio, il Responsabile Tecnico provvede ad effettuare le verifiche documentali necessarie per procedere alla ricezione dei rifiuti presso l'impianto.

Nello specifico, RT richiede al cliente il certificato di analisi attestante la caratterizzazione del rifiuto e ne verifica i contenuti per valutare l'ammissibilità al proprio impianto, ovvero compila unitamente al cliente il modulo di "caratterizzazione dei rifiuti" nel caso di rifiuto che non presenta un omologo a specchio, in quanto già conforme ai criteri specificati nel D.M. 05/02/98 e s.m.i.

L'esito delle valutazioni effettuate viene formalizzato attraverso il relativo modulo "Verifica di conformità".

Una volta verificate le caratteristiche del rifiuto da ritirare, il RT prende accordi con il cliente ed organizza il viaggio tramite il modulo "scheda servizi giornalieri". Nel caso di rifiuti da conferire presso impianti di terzi autorizzati il RT prende preventivamente accordi con l'impianto di destino per verificarne l'autorizzazione e la disponibilità alla ricezione del carico.

L'autista designato, una volta arrivato al sito di ritiro effettua una verifica visiva del rifiuto da trasportare e riscontra che questo possieda tutti i requisiti stabiliti in fase di contrattazione conformemente a quanto dichiarato dal produttore, o nel certificato analitico ove necessario. In caso di rispondenza a quanto detto ed alla normativa vigente, firma il formulario di trasporto del rifiuto (compilato dall'addetto alla Gestione Amministrativa dei rifiuti), effettua il carico e inizia il trasporto. Tutti i trasporti vengono effettuati con autocarri muniti di cassoni scarrabili a tenuta e forniti di telo per coprire il carico.

Nel caso in cui l'autista riscontri incongruità o in generale problematiche connesse alla natura del rifiuto, non accetta momentaneamente il carico e rientra in sede per affrontare la problematica emersa con il RT.

All'arrivo all'impianto, sia in caso di trasporto effettuato da Panone Srl, che da parte di ditte terze, l'addetto alla gestione rifiuti effettua una ulteriore ispezione visiva del rifiuto in ingresso, verifica la documentazione ambientale (FIR, eventuale autorizzazione al trasporto di ditte terze), pesa l'automezzo carico e autorizza lo scarico.

In caso di problematiche riscontrate da RT durante la fase di accettazione dei rifiuti trasportati da terzi, per i quali non è possibile una verifica in situ, il carico viene respinto e se ne dà comunicazione alla Provincia competente per territorio entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.

Quindi, una volta effettuato lo scarico ed effettuata la seconda pesata dell'automezzo privo dei rifiuti (tara), l'addetto alla gestione rifiuti verifica la correttezza di tutte le fasi di ricezione e compila le tre copie del formulario nella parte riservata al destinatario.

Come da normativa vigente, l'addetto alla gestione rifiuti aggiorna il registro di carico/scarico entro quarantotto ore dalla presa in carico dei rifiuti.

I rifiuti in ingresso vengono gestiti secondo quanto previsto nell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo n. DPC026/142 del 22/05/2019.

I rifiuti vengono prima depositati per sottoporli ad eventuale cernita e selezione, e successivamente collocati nelle aree identificate da specifica cartellonistica.

Il settore della messa in riserva e di deposito preliminare è organizzato in aree dedicate per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente separate. Lo stoccaggio dei rifiuti, avviene nei seguenti modi:

- In cumuli realizzati su basamenti pavimentati in calcestruzzo (con annegata rete metallica per evitare fessurazioni) con pendenza tale da permettere la raccolta delle acque meteoriche da dilavamento.
- In contenitori mobili di adeguata resistenza, provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
- Parte dei rifiuti sono allocati nel capannone prefabbricato a tettoia e nel capannone prefabbricato chiuso, pavimentati in cls.

L'addetto alla gestione rifiuti verifica giornalmente la quantità istantanea in stoccaggio, avvisando tempestivamente RT per organizzare l'avvio agli impianti di trattamento.

Preliminarmente vengono effettuate le attività di manutenzione previste per gli impianti di trattamento e se ne registra l'esito sul modulo "Registro delle Manutenzioni".

Figura 1. Impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi della Panone Srl.

Successivamente, dopo aver attivato l'impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri diffuse, mediante pala meccanica gommata o polipo caricatore i rifiuti vengono caricati negli impianti di trattamento; un operatore supervisiona il regolare svolgimento delle attività e provvede all'eliminazione delle ulteriori frazioni indesiderate sfuggite alla prima cernita.

Le materie prime seconde prodotte dall'operazione di recupero R5 sono stoccate su apposita area impermeabilizzata in attesa della verifica effettuata tramite analisi di caratterizzazione per lotti da 3000 m^3 l'uno.

Il raggiungimento della soglia dei 3000 m^3 è monitorato quotidianamente attraverso la compilazione del modulo "Verifica recupero R5 (giornaliero)", mentre il rispetto della quantità massima annuale consentita (52500 t) avviene su base mensile tramite il modulo "Verifica recupero R5 (mensile)".

Quando l'esito delle analisi è positivo, le MPS vengono stoccate in apposita area impermeabilizzata in attesa di commercializzazione, in caso contrario il materiale viene avviato ad un ulteriore ciclo di lavorazione.

L'accertamento di conformità della carta e cartone recuperati avviene con cadenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso.

Il lotto di carta e cartone recuperati, non superiore a 300 t, è rappresentato da un quantitativo di materiale prodotto in un periodo di tempo definito, comunque non superiore a sei mesi, ed in condizioni operative uniformi (Mod. 9a – Verifica recupero R3).

Il rispetto dei criteri previsti dall'art. 3 del DM 188/2020 e cioè la conformità della carta e cartone recuperati ai requisiti tecnici dell'Allegato 1 del Decreto, viene dimostrata dalla Panone Srl tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto.

Al fine di garantire la tracciabilità delle MPS/EoW prodotti, l'addetto alla gestione rifiuti compila il modulo "Tracciabilità del riciclato" dal quale si evince, per ogni lotto, la destinazione delle MPS vendute, tramite riepilogo dei D.d.T.

Come si evince dalla planimetria allegata, l'impianto presenta un'adeguata viabilità interna e un'ottima ripartizione degli spazi che ha permesso di differenziare le aree di accettazione in ingresso, le aree di stoccaggio e le aree di lavoro. Tale ripartizione, oltre a limitare l'incidenza dei rischi infortunistici, contribuisce a mitigare altre tipologie di rischio e a contenere i danni in caso di incendio. Le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti sono differenziate in modo chiaro, con apposita segnaletica e cartellonistica, per codice C.E.R.. Le suddette aree vengono sempre mantenute in ordine, rispettando le capacità massime di stoccaggio autorizzate e assicurando che la viabilità (vie di esodo) e gli accessi alle stesse siano sempre fruibili e privi di ostacoli.

I rifiuti in ingresso all'impianto vengono stoccati in sicurezza, prima di essere avviati ad una successiva fase di trattamento nell'ambito dello stesso impianto o in altri impianti terzi; come si evince dalla planimetria, i rifiuti in ingresso all'impianto vengono stoccati su area pavimentata e su area coperta a tettoia o capannone. Per quanto riguarda il controllo e il monitoraggio di sorgenti d'innesco, i rifiuti vengono tenuti lontani da fonti di calore. Per evitare in particolare eventuali fenomeni di autocombustione, vengono limitate le altezze dei cumuli, e viene assicurato che i quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto siano limitati a quelli autorizzati, ed effettivamente gestibili. Inoltre, considerando che la quasi totalità dello stoccaggio e del trattamento avvengono all'aperto, i rischi di combustione spontanea sono limitati al minimo.

5.6.2.Attività estrattiva di cava

Il processo di gestione della cava si compone delle seguenti fasi:

1. escavazione dei materiali

2. stoccaggio dei materiali estratti
3. lavorazione dei materiali
4. vendita dei materiali

L'attività estrattiva della Cava Forfona è stata ripresa il 24 ottobre 2022 con la comunicazione di messa in esercizio dell'autorizzazione n. 75 del 09/03/2022, ottenuta per l'ampliamento di una volumetria di scavo di circa 90.660 m^3 e successivo ripristino ambientale della cava esistente.

Trattandosi di una cava di ghiaia, per l'escavazione si ricorre esclusivamente all'utilizzo di escavatori e pale cingolate e gommate, non essendo necessario il ricorso a materiale esplosivo e mezzi di abbattimento vibranti; l'area di escavazione è opportunamente delimitata da picchetti, al fine di evitare lo sconfinamento.

Durante l'escavazione i materiali inerti vengono stoccati all'interno dell'area di cava, con l'ausilio di pale gommate e autocarri; il materiale stoccato può essere venduto come "misto cava", o sottoposto a lavorazioni, mediante vaglio mobile, per l'ottenimento di altri prodotti di varia granulometria.

La vendita dei prodotti ottenuti può avvenire direttamente in cava o mediante servizio di trasporto effettuato dalla Panone Srl: in entrambi i casi, l'addetto alla vendita rilascia apposito D.d.T., che riepiloga quantità e qualità dei beni venduti, e la destinazione finale del prodotto.

Nella cava di San Lorenzo viene svolta l'attività estrattiva; il materiale scavato (misto cava) viene venduto senza subire ulteriori lavorazioni.

5.6.3.Discarica di inerti – Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale

L'impianto di discarica per inerti (D1), autorizzato dalla Regione Abruzzo con Autorizzazione n.DN7/21 del 23/03/2006, era un impianto di smaltimento definitivo per rifiuti inerti provenienti principalmente da attività edilizie (costruzioni, demolizioni, ristrutturazioni…), dall'industria estrattiva (scavi, perforazioni, sbancamenti…) o da processi di lavorazione di manufatti in laterizio (marmi, mattonelle, ecc). L'area complessiva occupata dall'impianto risulta pari a circa 5500 m^2 ed il volume della discarica e di circa 43.470 m^3 comprensiva del pacchetto/strato di chiusura. L'ultimo conferimento in discarica risale al 13/11/2015. La discarica risulta chiusa; in data 18/03/2019 è stato comunicato agli Enti l'avvio della realizzazione del pacchetto di chiusura, costituito da una struttura multistrato composta, dall'alto verso il basso, dai seguenti strati:

1. Strato superficiale di copertura realizzato con terra vegetale dello spessore di 1 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e consenta di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;

2. Strato drenante realizzato con ciottoli di cava naturali, in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra gli strati sottostanti;

3. Strato minerale superiore realizzato con argilla compattata con rullo a bassa conducibilità idraulica;

4. Strato di regolazione per la corretta messa in opera degli elementi superiori, costituito da materiale drenante certificato.

I lavori di realizzazione del pacchetto di chiusura, mediante gli strati suddetti, sono stati supportati e monitorati da strumentazione topografica che ha misurato e verificato la corretta realizzazione.

La struttura multistrato del pacchetto di chiusura ne impedisce l'infiltrazione di acqua, garantendo l'isolamento dei rifiuti dall'ambiente esterno e consentendo un regolare deflusso delle acque superficiali; ne consegue la totale assenza di acque di percolazione e relativo smaltimento.

In data 02/10/2019 è stata comunicata agli Enti la fine dei lavori e a seguire il 20/02/2020 i tecnici dell'ARTA Abruzzo hanno effettuato il sopralluogo di verifica eseguendo il rilievo topografico con l'utilizzo dello strumento topografico GPS appoggiandosi alla rete delle stazioni fisse della Regione Abruzzo. L'Ente ha redatto la relazione e i relativi calcoli con riscontro positivo. L'ARTA Distretto Provinciale dell'Aquila, a seguito della richiesta della Regione Abruzzo, in data 31/03/2022 ha espletato un sopralluogo presso la discarica verificando la conformità dei lavori di chiusura autorizzati con D.D. DN7/21 del 23/06/2006. La Regione Abruzzo con Determinazione n. DPC026/157 del 30/06/2022 ha comunicato l'avvenuta chiusura definitiva e il ripristino ambientale del sito di discarica.

Figura 2. Discarica di Inerti: realizzazione dello strato superficiale del pacchetto di chiusura con terra vegetale.

5.6.4.Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione degli stessi

L'intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione degli stessi è un'attività secondaria della Panone Srl, il cui svolgimento non comporta l'individuazione di aspetti ambientalisignificativi.

5.6.5.Impianto fisso di distrubuzione carburante

Nel piazzale della Panone Srl è presente un serbatoio/distributore di gasolio per autotrazione (autorizzazione comunale prot. 7671 del 29/09/2020 e CPI 19445 del 03/12/2020) a servizio esclusivo dei mezzi e automezzi dell'impianto. Il serbatoio interrato, a doppia parete e con sistema di monitoraggio in continuo dell'intercapedine, ha un volume di 10 m^3. Le pareti del serbatoio sono entrambe metalliche, con la parete esterna rivestita di materiale anticorrosione. Per la prevenzione ed il contenimento delle perdite, il serbatoio è dotato di:

- un dispositivo di sovrappieno del liquido che evita la fuoriuscita del gasolio in caso di eccessivo riempimento per errata operazione di carico;
- un sistema equivalente ad un incamiciatura per le tubazioni interrate funzionanti in pressione, al fine di garantire il recupero di eventuali perdite.

Per quanto concerne la conduzione del serbatoio interrato vengono attuate tutte le procedure di buona gestione che assicurino la prevenzione dei rilasci, dei traboccamenti e degli sversamenti del gasolio. L'area adibita al rifornimento dei mezzi è costituita da una piazzola in cls armato che ne impedisce la potenziale contaminazione del suolo.

6. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI

6.1. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Gli aspetti ambientali significativi, relativi alle attività della Panone Srl, sono stati identificati nell'analisi ambientale rev. 02 del 31/05/2023 da RSGI, utilizzando tutte le risorse ritenute necessarie.

Gli elementi ambientali significativi associati alle attività specifiche tengono conto di:

- Scarichi idrici;
- Contaminazioni del suolo;
- Rumore;
- Emissioni in atmosfera;
- Gestione dei rifiuti;
- Consumo di risorse;

Nel procedimento di analisi vengono considerate le condizioni operative normali (R), quelle anomale (A), di fermata e di avviamento e gli aspetti derivanti da credibili situazioni di emergenza (E). Per giungere ad una valutazione degli impatti ambientali significativi sono stati individuate tutte le attività elementari presenti all'interno dello stabilimento, e per ognuna di esse sono individuati i settori (Aria, Acqua, Suolo, Rumore, Risorse naturali, Rifiuti, Sociale) eventualmente coinvolti dalla gestione normale dell'attività, da incidenti e emergenze. Al fine di identificare tutte le attività del Sito sono stati adottati i seguenti criteri:

- Suddivisione del sito in reparti;
- Suddivisione dei reparti in attività;
- Suddivisione delle attività inattività elementari

Gli impatti sono stati classificati in base alla probabilità **P** che hanno di presentarsi (considerando gli aspetti ambientali da cui originano). Tale scala fa riferimento principalmente a:

- frequenza delle attività, dei prodotti e dei servizi che causano l'impatto;
- esistenza di dati storici e/o statistici noti a riguardo.

Valore	*Livello*	*Definizioni/Criteri*
4	Elevato	• Attività effettuata più volte al giorno. • Si sono già verificati danni per lo stesso accadimento;
3	Alto	• Attività effettuata giornalmente • Sono noti alcuni episodi per lo stesso accadimento.
2	Medio	• Attività effettuata settimanalmente. • Sono noti solo rarissimi episodi per lo stesso accadimento.
1	Basso	• Attività effettuata mensilmente. • Non sono noti episodi per lo stesso accadimento.

La gravità del danno **D** è riferita al grado con cui l'ambiente risente di un impatto. Tale scala fa riferimento principalmente a:

- entità dell'impatto ambientale che ne deriva;
- effetto dell'impatto sull'immagine pubblica.

Valore	*Livello*	*Definizioni/Criteri*
4	Elevato	• L'impatto è estremamente pericoloso o potenzialmente fatale, necessari interventi di grossa entità per giungere a correzione/recupero. • Preoccupazione primaria con frequenti iniziative di disapprovazione.
3	Alto	• L'impatto è pericoloso ma non potenzialmente fatale difficile correggere ma possibile recupero. • Preoccupazione primaria con saltuarie iniziative di disapprovazione.
2	Medio	• L'impatto è scarsamente pericoloso e correggibile. • Preoccupazione secondaria.
1	Basso	• L'impatto non provoca alcun pericolo, correggibile. • Preoccupazione scarsa o nulla delle parti interessate.

La significatività di un impatto è stata misurata attraverso un unico valore numerico (Indice di Rischio – **IR**) ottenuto facendo il prodotto dei parametri sopra riportati:

$$IR=PxD$$

Valore IR	*Valutazione aspetto/impatto ambientale*	*Note*
IR > 8	Molto significativo: *Aspetto Primario (P)*	Impatti ambientali da tenere costantemente sotto controllo con azioni indilazionabili.
5 ≤ IR ≤8	Significativo: *Aspetto Secondario (S)*	Impatti ambientali da tenere sotto controllo con azioni da programmare con urgenza
IR ≤4	Poco significativo	Impatti ambientali che non richiedono la programmazione di interventi

Dalla valutazione risultano significativi i seguenti aspetti ambientali diretti:

- Consumo di risorse (combustibile e olio) principalmente legato alle attività di triturazione e vaglio dei rifiuti e all'attività di trasporto di rifiuti (Indicatore ambientale di monitoraggio del consumo di combustibile e Obiettivo N. 2);
- Contaminazione del suolo dovuta a potenziali sversamenti di sostanze (Indicatore ambientale sulla superficie totale impermeabilizzata, Obiettivi N. 1 e Prove simulate di sversamenti);
- Rumore esterno legato all'attività estrattiva di cava e ai cantieri di demolizione di fabbricati (dal collaudo acustico, redatto in data 08/02/2023, l'attivita di coltivazione della cava Forfona è conforme, dal punto di vista acustico, con i limiti di legge);
- Emissioni in atmosfera di polveri dovute al transito di mezzi su aree non pavimentate (Indicatore ambientale di monitoraggio del consumo di acqua di nebulizzazione e Obiettivo N. 4 raggiunto)

Risulta significativo, come aspetto ambientale indiretto, il traffico veicolare da e verso l'impianto; nel 2020 sono stati registrati in media 20 ingressi/uscite al giorno. La Panone Srl, al fine di limitare tale traffico, quando possibile, cerca di abbinare in un unico viaggio la fornitura di materiale inerte (andata) con la raccolta dei rifiuti (ritorno), incentivando il cliente ad optare per tale soluzione con degli sconti sul costo dei trasporti.

6.2. SCARICHI IDRICI

6.2.1.Acque Meteoriche

Gli scarichi idrici meteorici generati derivano principalmente:

- dalla raccolta delle acque piovane dei tetti degli edifici presenti nell'impianto;
- dal dilavamento della pavimentazione dell'areapiazzale per la messa in riserva, deposito preliminare, recupero dei rifiuti.

L'impianto è provvisto di un sistema di raccolta delle acque meteoriche, con raccolta delle acque di prima pioggia, come richiesto dalla L.R.n.31/2010. All'interno della vasca di prima pioggia avviene la decantazione per gravità che permette la sedimentazione delle particelle solide trascinate per corrivazione durante l'evento piovoso. L'acqua chiarificata viene in seguito estratta mediante una pompa posizionata sul fondo della vasca ad una quota tale da non provocare il trascinamento del materiale sedimentato. Detta elettropompa viene attivata dal quadro di protezione e controllo, dopo un periodo di tempo prestabilito in modo tale da garantire una nuova disponibilità della vasca entro i sette giorni dall'ultimo evento meteorico, così come previsto dall'art.12 della L.R. n.31/2010. Prima dell'invio allo scarico finale l'acqua chiarificata viene sottoposta ad un trattamento di disoleazione. L'acqua di provenienza dai tetti degli edifici e l'acqua di seconda pioggia, raccolte nella vasca di accumulo, vengono riutilizzate per alimentare l'impianto di

nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri. L'impianto di umidificazione delle varie aree a sua volta, non genera dilavamento del materiale da inumidire in quanto il getto è nebulizzato ed i quantitativi impiegati sono sufficienti a rendere umido il materiale e a contenere le emissioni diffuse. Le acque eccedenti la capacità di invaso della vasca di accumulo vengono scaricate mediante una rete di sub-irrigazione. Le acque di prima pioggia trattate vengono analizzate semestralmente, l'ultimo rapporto di prova, come i precedenti, riporta valori all'interno dei limiti legislativi.

Con la nuova autorizzazione DPC 026/142 si è provveduto:

• all'ampliamento dell'area di raccolta delle acque meteoriche proveniente da tetti e piazzalipavimentati;

• al potenziamento e allo spostamento dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche e di primapioggia sul lato sud dell'area, realizzando adeguate canalizzazioni di adduzione.

Le acque meteoriche, che vengono raccolte nella nuova vasca di accumulo da 500 m^3, vengono riutilizzate per abbattere anche le emissioni diffuse generate dall'attività estrattiva di cava, per aspergere il tratto di viabilità non pavimentata che dalla SS 17 arriva all'ingresso della cava stessa, per alimentare il nuovo impianto di lavaggio degli automezzi e per il riempimento delle cisterne per il tasporto di acqua nei cantieri di demolizione e opere di bonifica.

6.2.2.Reflui dei servizi igienici

Le acque reflue domestiche provenienti dagli scarichi dei servizi igienici ubicati nel fabbricato dedicato all'ufficio accettazione, vengono convogliate in una vasca Imhoff a svuotamento periodico secondo le norme tecniche contenute nell'Allegato 5 della Del.C.M. 4 febbraio 1977. La vasca imhoff è composta da due vani monoblocco:

- il sedimentatore, avente lo scopo di trattenere i corpi solidi e di destinare il materiale sedimentato al comparto di digestione mediante il foro di comunicazione;
- il digestore, avente il compito di effettuare la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche.

Periodicamente vengono effettuate le opportune operazioni di monitoraggio al fine di controllare che non vi sia un accumulo eccessivo dei fanghi nella vasca; quanto ritenuto necessario, tali fanghi vengono estratti e successivamente smaltiti da ditte autorizzate. Il liquame chiarificato in uscita perviene ad una rete di dispersione mediante fitodepurazione a flusso subsuperficiale orizzontale. Il vassoio assorbente del fitodepuratore è costituito da un bacino a tenuta idraulica impermeabilizzato artificialmente, riempito dal basso verso l'alto:

- ghiaione lavato (granulometria 40/70);
- ghiaia lavata (granulometria 10/20);
- strato con telo di tessuto non tessuto;
- terra vegetale.

Sulla superficie sono state sistemate piante macrofite radicate emergenti (elofite) adatte al trattamento di fitodepurazione.

Figura 3. Fitodepurazione

A valle della fossa IMHOFF è predisposto un pozzetto di ispezione per poter controllare il buon scorrimento del liquido e la sua ripartizione nel vassoio assorbente.

A valle del letto assorbente è predisposto un pozzetto d'ispezione per il campionamento e per la regolazione del livello del refluo all'interno del vassoio.

L'ubicazione è esterna al fabbricato, in posizione idonea per le operazioni di estrazione del residuo da non recare fastidio all'intorno. La variante prevede la realizzazione di un nuovo capannone da realizzare nell'area di ampliamento, con ubicato al piano primo un ufficio amministrativo dotato di servizi igienici che saranno collegati all'impianto esistente dell'ufficio accettazione sopra descritto. L'immissione dei servizi igienici previsti nel nuovo capannone sarà sufficientemente contenuta dall'impianto esistente.

Dall'analisi effettuata emerge che gli scarichi idrici risultano essere un aspetto non significativo.

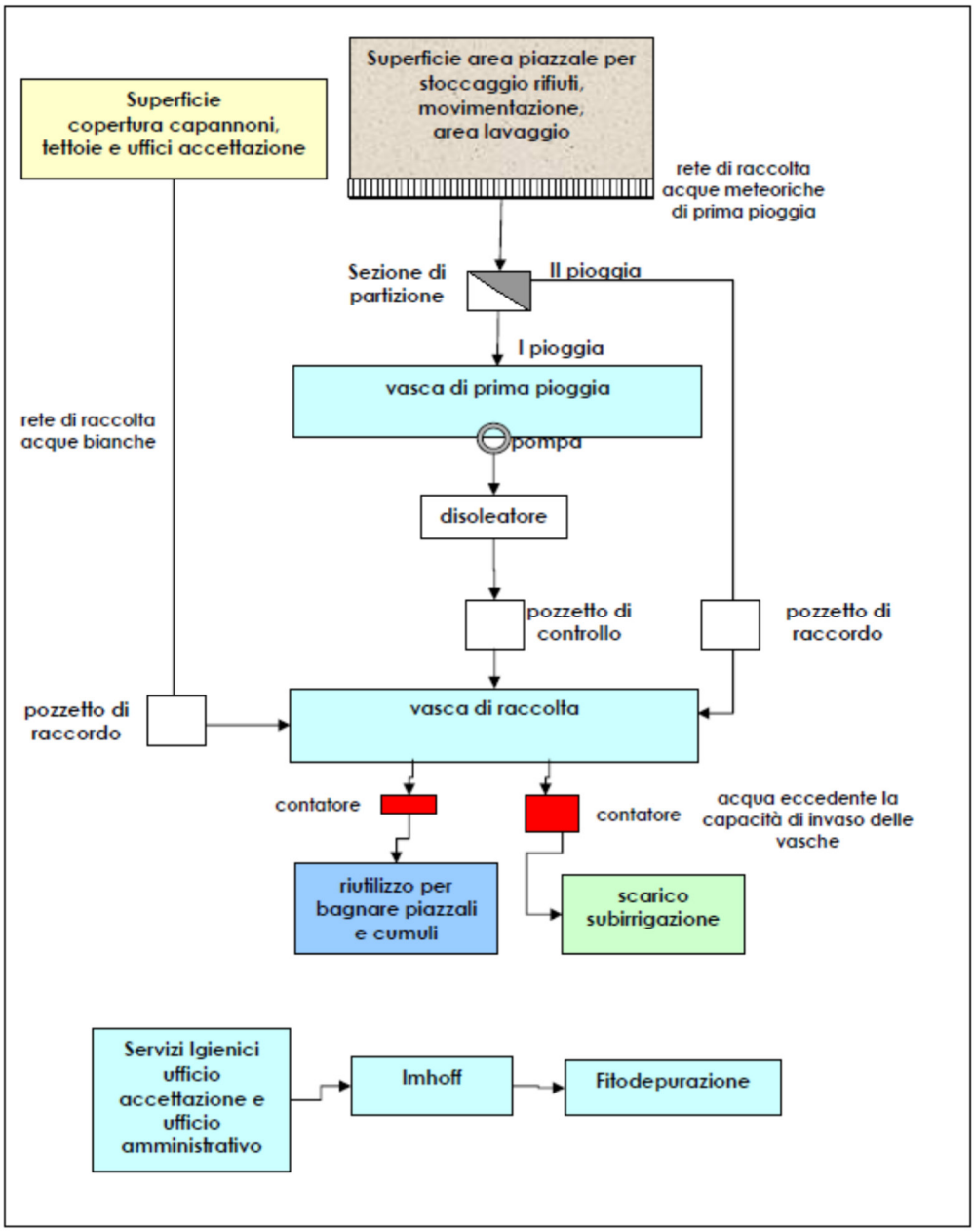


Figura 4. Schema di flusso della gestione delle acque meteoriche e dei servizi igienici.

6.3. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

Dalla valutazione dei rischi effettuata emerge che la contaminazione del suolo è un aspetto significativo. Infatti l'eventuale perdita di olio e/o gasolio dai mezzi può provocare lo sversamento di tali sostanze sul suolo. Al fine di contenere tale impatto, la Panone srl mette costantemente in atto azioni preventive quali la corretta e programmata manutenzione dei mezzi (modulo MAN). Inoltre, una specifica procedura di preparazione e risposta alle potenziali emergenze ambientali (PEA), prevede che annualmente venga effettuata una prova di simulazione dello sversamento di olio e carburante, dovuto al malfunzionamento dei mezzi, durante il servizio di trasporto.

Inoltre, tale aspetto significativo viene monitorato dalla Panone Srl mediante l'indicatore ambientale delle superfici scoperte impermeabilizzate.
Le aree scoperte dell'impianto di recupero dei rifiuti si distinguono in:

- aree di transito mezzi;
- aree di stoccaggio;
- aree di lavorazione.

Indicatore	2022	2023	2024	2025
Superficie scoperta impermeabilizzata/superficie scoperta complessiva [%]	84,9	84,9	84,9	84,9

Nel 2019 nell'area occupata dall'impianto di recupero, delle superfici scoperte risulta pavimenta, mediante piazzola in calcestruzzo rinforzato con armatura, la zona adibita allo stoccaggio di rifiuti e al recupero R13 – R5, di circa 2300 m^2. Nel 2020 si ha un icremento dell'indicatore dovuto alla realizzazione del nuovo capannone (600 m^2) e all'ampliamento (310 m^2) della tettoia esistente, che fanno diminuire la superficie scoperta complessiva dell'impianto di stoccaggio e recupero dei rifiuti. Con il progetto di variante, autorizzato con DPC026/142, sono state impermeabilizzate diverse aree scoperte, permettendo di ridurre notevolmente il potenziale impatto di contaminazione del suolo (vedere Obiettivo. N. 1). Infatti, durante il 2022, sono state realizzate: una piazzola in calcestruzzo rinforzato di 3000 m^2 per lo stoccaggio delle materie prime seconde, delle piazzole a copertura delle vasche di prima e seconda pioggia per un totale di 450 m^2, l'ampliamento di 2050 m^2 della piazzola per lo stoccaggio dei rifiuti e la pavimentazione in asfalto delle vie di transito.

Inoltre la Panone Srl, al fine di contenere eventuali perdite dai fusti di stoccaggio degli olii, dispone di una vasca di contenimento liquidi.

6.4. RUMORE

Il Comune di Barisciano, non ha effettuato la zonizzazione acustica del proprio territorio Comunale.
Pertanto devono essere applicati i limiti del DPCM 01/03/1991 (Art. 6 – punto 1) validi per tutto il territorio nazionale:

Zone	Periodo diurno	Periodo notturno
Per tutto il territorio nazionale DPCM 01/03/1991 (Art. 6 – punto 1):	70 dB(A)	60 dB(A)
Zona A (Decreto Ministeriale N. 1444/68):	65 dB(A)	55 dB(A)
Zona B (Decreto Ministeriale N. 1444/68):	60 dB(A)	50 dB(A)
Zona esclusivamente industriale:	70 dB(A)	70 dB(A)

A seguito della messa in esercizio del nuovo impianto, a febbraio 2023, è stato effettuato il collaudo acustico, redatto dal Dott. Macerata Raffaele, iscritto dal 10/12/2018 con il N. 3491 nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.
Il Tecnico individua come **sorgenti di rumore (S)** l'impianto di proprietà della Ditta PANONE S.r.l., la Cava di proprietà della Ditta LUDOVICI RAFFAELE & Figli S.r.l. e la Cava di proprietà della Ditta PANONE S.r.l., e come **ricettori (R)** gli insediamenti abitativi più vicini all'area dell'impianto che sono localizzati:

- a circa 900 mt in direzione EST (ricettore R1);
- circa 1.600 mt in direzione OVEST (ricettore R2);
- adiacente al perimetro SUD dell'Impianto la S.S. 17 (ricettore R3),

Figura 5. Individuazione dei ricettori.

Viene ritenuto corretto attribuire alle aree in cui sono localizzati i Ricettori R1 e R2 la Classe acustica III aree di tipo misto e all'area dell'Impianto di proprietà della Ditta PANONE S.r.l., la Classe Acustica V aree prevalentemente industriali, in considerazione dell'assenza di unità abitative residenziali nelle aree circostanti l'Impianto stesso; per quanto riguarda l'area di pertinenza della S.S. 17, identificata come Ricettore R3, il Tecnico ritiene che ad essa non è attribuibile una Classe Acustica secondo le definizioni dell'Allegato A del D.P.C.M. 14 Novembre 1997, ma viene considerata come parte dell'area dove è situato l'impianto della Ditta PANONE S.r.l., e gli viene, di conseguenza, attribuita la Classe Acustica V AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI.
Vengono riportati di seguito i valori limite per le aree classificate in Classe III - AREE DI TIPO MISTO e per le aree classificate in Classe V - AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI:

VALORI LIMITE DI EMISSIONE - *Leq in dB(A)*

	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
Classe III Aree di tipo misto	55	45

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE - *Leq in dB(A)*

	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
Classe III Aree di tipo misto	60	50

VALORI DI QUALITA' - *Leq in dB(A)*

	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
Classe III Aree di tipo misto	57	47

VALORI LIMITE DI EMISSIONE - *Leq in dB(A)*

Classe **V**	Aree prevalentemente industriali	Diurno (06.00-22.00) 65	Notturno (22.00-06.00) 55

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE - *Leq in dB(A)*

Classe **V**	Aree prevalentemente industriali	Diurno (06.00-22.00) 70	Notturno (22.00-06.00) 60

VALORI DI QUALITA' - *Leq in dB(A)*

Classe **V**	Aree prevalentemente industriali	Diurno (06.00-22.00) 67	Notturno (22.00-06.00) 57

Il giorno 03/02/2023 il dott. Macerata Raffaele, tecnico competente in acustica, ha effettuato le misurazioni delle emissioni sonore per la determinazione del Rumore Ambientale LA sui punti di campionamento P, riportati nella figura seguente:

Figura7. Individuazione dei punti di misura P delle emissioni sonore.

Vengono riportati di seguito i risultati delle misure del livello di rumore ambientale L_A:

Periodo **DIURNO** – 03/02/2023	Valori **MISURATI**	Valori **CORRETTI**
Livello di Rumore **Ambientale** L_A – Punto **P1**	L_{Aeq} [dB(A)]	L_{Aeq} [dB(A)]
Misura N. **1** – Perimetro **Sud**	**64.4**	**64.0**
Livello di Rumore **Ambientale** L_A – Punto **P2**	L_{Aeq} [dB(A)]	L_{Aeq} [dB(A)]
Misura N. **2** – Perimetro **Est**	**62.8**	**63.0**
Livello di Rumore **Ambientale** L_A – Punto **P3**	L_{Aeq} [dB(A)]	L_{Aeq} [dB(A)]
Misura N. **3** – Perimetro **Est**	**61.8**	**62.0**
Livello di Rumore **Ambientale** L_A – Punto **P4**	L_{Aeq} [dB(A)]	L_{Aeq} [dB(A)]
Misura N. **4** – Perimetro **Nord**	**62.4**	**62.0**
Livello di Rumore **Ambientale** L_A – Punto **P5**	L_{Aeq} [dB(A)]	L_{Aeq} [dB(A)]
Misura N. **5** – Perimetro **Ovest**	**62.7**	**63.0**

Il Tecnico dichiara che dai risultati delle misure effettuate il giorno 03/02/2023, si rileva che i valori di emissioni sonore al perimetro dell'Impianto, riferite al periodo diurno, rispettano i limiti stabiliti dal DPCM 01/03/1991.

A novembre 2020 il Dott. Macerata Raffaele ha effettuato il collaudo acustico anche per la Cava di San Lorenzo ed è risultato che l'attività di coltivazione, esercitata dalla Ditta Panone Srl nell'area autorizzata dalla determinazione della giunta regionale Abruzzo n. DPC025/56 del 28/02/2020, è conforme, dal punto di vista acustico, con i limiti di legge.

Dall'analisi condotta sia sui dati reperiti in letteratura che sui valori di pressione sonora riportati nelle schede tecniche delle attrezzature utilizzate, risulta significativo il rumore generato durante l'esercizio delle attività di demolizione nei cantieri edili. La Panone Srl gestisce tale aspetto concentrando le attività di demolizione in determinati orari lavorativi (08:00 – 12:00 e 15:00 – 17:00) al fine di limitarne il più possibile il disturbo.

6.5. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le attività svolte dalla Panone Srl sono fonte di polverulenza diffusa per cui l'aspetto è significativo.

6.5.1.Attività estrattiva

Le potenziali sorgenti di polverulenza in base alla tipologia di lavorazioni presenti sono:

- Fronti di scavo
  La coltivazione della cava prevede la presenza di fronti temporanei di altezza variabile. Il fronte espone i materiali del giacimento costituiti da una associazione ghiaiosa eterometrica che include alcuni livelli di limi variamente argillosi. La matrice del giacimento ghiaioso è prevalentemente una sabbia di taglia grossolana. Il deposito conserva una sua umidità naturale valutabile dell'ordine del 4-5 % che si combina con la frequenza delle precipitazioni meteo e con l'umidità notturna. La posizione intermontana dell'area fa si che le piogge siano sufficientemente frequenti e che l'umidità notturna sia sempre piuttosto elevata. Il combinato dell'umidità naturale, delle piogge, dell'umidità notturna e della granulometria della matrice fa si che i fronti esposti anche in caso di vento non siano fonti significative di polverulenze.

- Piazzali/Superfici denudate
  Per consentire il progredire dei lavori di scavo e contestualmente, con breve discrasia iniziale e finale anche quelli di risanamento, saranno presenti dei piazzali per consentire la manovra dei mezzi d'opera: lo scavatore che carica il cassone dell'autocarro, la ruspa che serve per lo spandimento dei materiali di riempimento, l'accumulo temporaneo dei materiali di riempimento. Come nel caso precedente i piazzali e le superfici denudate non contribuiscono significativamente alla formazione di polveri diffuse. Il giacimento che viene scoperchiato e che rappresenta la superficie dei piazzali di movimentazione ha una sua umidità costante che appesantisce le parti fini della matrice e ne impedisce la messa in sospensione e il trasporto eolico.

- Scavo/Carico/Scarico
  Il ciclo comprende l'attività di prelievo dal fronte con escavatore, il carico della bennata sul cassone dell'autocarro, lo scarico dagli autocarri per la formazione di cumuli in attesa di essere mobilitati e lo scarico dagli autocarri provenienti dall'esterno, siano essi quelli che trasportano il materiale estratto nella cava di San Lorenzo siano essi quelli che trasportano i terreni necessari per le operazioni di recupero ambientale. Questi momenti comportano la formazione e la diffusione di polveri. Per limitare tale dispersione sarà assicurata un'adeguata altezza di caduta dei materiali durante le fasi di carico/scarico degli automezzi. Inoltre sarà presente un adeguato sistema di bagnatura amovibile a servizio di tutta l'area di cava.

- Cumuli
  I cumuli presenti in cava, siano essi quelli del materiale estratto e vagliato siano essi quelli scaricati dagli autocarri per il ripristino ambientale, contribuiranno alla formazione di polveri per erosione. Si cercherà di limitare il più possibile la formazione di cumuli prevedendo sia il carico immediato sugli autocarri o sulla tramoggia del vaglio di materiale appena scavato sia lo stoccaggio in cava esclusivamente del materiale di ripristino necessario allo spandimento previsto nell'immediato, data la vicinanza dell'impianto di recupero da cui la maggior parte del materiale deriva. Laddove i cumuli non si potranno evitare, sarà garantita un'altezza massima di 3 m dal p.c. e un'adeguata umidificazione mediante la linea di bagnatura amovibile.

- Viabilità
  La viabilità impegnata è il tratto di strada bianca che dalla S.S. 17 permette di raggiungere l'ingresso della cava. Il transito dei mezzi d'opera e di trasporto contribuisce, nei mesi caldi e poco piovosi, a formare una patina superficiale facilmente mobilizzabile e trasportabile dal vento. È per questo che il progetto ha previsto il posizionamento lungo il tragitto di punti di nebulizzazione per irrorare regolarmente la pista (Obiettivo n. 4). Inoltre, per ridurre il sollevamento delle polveri, la velocità di transito degli automezzi sarà limitata a 25 km/h. Durante il trasporto il materiale all'interno del cassone verrà adeguatamento coperto.

- Vagliatura
  Parte del materiale estratto in cava, circa il 50 %, e il materiale proveniente dalla cava di San Lorenzo verranno vagliati mediante vaglio mobile. Da una prima vagliatura, inserendo nel vaglio reti da 60 mm, 30 mm e 15 mm, si otterranno tre tipologie di materiale con differente granulometria: ciottoli, ghiaia e misto fino. Parte del misto fino verrà vagliato una seconda volta, inserendo nel vaglio delle reti da 15 mm, 8 mm e 4 mm, ottenendo il ghiaietto, il ghiaino e la sabbia fina. Si cercherà di vagliare il materiale appena estratto, che per il contenuto di limo, è molto umido, evitando così la diffusione di polveri. Qualora il materiale estratto, prima di essere vagliato, venisse accantonato in cumuli,

risultando quindi più asciutto, e per il materiale proveniente dalla cava di San Lorenzo, si ricorrerà alla bagnatura mediante linea di irrorazione amovibile.

- Spandimento
  Lo spandimento dei terreni di riempimento e di copertura finale contribuirà alla polverulenza; anche tale fase sarà presidiata dal sistema di bagnatura amovibile

Delle potenziali sorgenti appena analizzate, il contributo maggiore di polverulenza, che ne rende l'aspetto significativo, è dovuto alla viabilità. Per contenere tale impatto, come già detto precedentemente, è stata installata una linea di nebulizzazione fissa (Obiettivo N. 4).
A Febbraio 2020 sono state effettuate delle analisi sul materiale di cava; il campione in esame, relativamente ai parametri determinatati, è conforme ai requisiti stabiliti nell'Allegato 5 Parte I del Decreto Legislativo n° 152/06 punto 5.1.
La Panone Srl ha effettuato ad Aprile 2020 anche una valutazione delle emissioni polverulenti e il conseguentemente impatto sulla qualità dell'aria facendo riferimento alle *"Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" (All. 1 parte integrante e sostanziale della DGP 213/2009 ARPA Toscana A. Barbaro, F. Giovannini, S. Maltagliati).* Da tale valutazione è risultato che la stima delle emissioni, pure nelle condizioni di massima esposizione teorica, è sensibilmente inferiore ai limiti di ammissibilità, l'impatto sulla qualità dell'aria è pertanto compatibile con i valori di riferimento richiesti.

La Panone Srl effettuata attività estrattiva nella cava di San Lorenzo. Le sorgenti di polverulenza in base alla tipologia di lavorazioni effettuate sono:

- I fronti di scavo temporanei di altezza variabile espongono i materiali del giacimento costituiti da una associazione ghiaiosa eterometrica che include alcuni livelli di limi variamente argillosi. La matrice del giacimento ghiaioso è prevalentemente una sabbia di taglia medio-fine. Il deposito conserva una sua umidità naturale valutabile dell'ordine del 4-5 %. La posizione intermontana dell'area fa si che le piogge siano sufficientemente frequenti e che l'umidità notturna sia sempre piuttosto elevata. Il combinato dell'umidità naturale, delle piogge, dell'umidità notturna e della granulometria della matrice fa si che i fronti esposti anche in caso di vento non siano fonti significative di polverulenze;

- I piazzali intesi come aree denudate hanno la loro massima espansione alla fine del primo splateamento, quando tutta l'area si sarà abbassata di circa 4-5 m. Al termine di questa fase si comincia l'ulteriore approfondimento che consentirà dopo un po' di iniziare il progressivo ritombamento lasciando solo lo spazio strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi e quindi riducendo progressivamente l'estensione delle aree denudate. Il giacimento che viene scoperchiato e che rappresenta la superficie dei piazzali di movimentazione ha una sua umidità costante che "appesantisce" le parti fini della matrice e ne impedisce la messa in sospensione e il trasporto eolico;

- La viabilità, intesa come il tratto di strada bianca tra la sbarra di ingresso e il limite dei piazzali e delle aree denudate frequentemente transitata da mezzi d'opera e di trasporto, contribuisce, soprattutto nei mesi caldi e poco piovosi, a formare una patina superficiale facilmente mobilizzabile e trasportabile dal vento. È per questo che sono stati posizionati lungo il tragitto dei punti di nebulizzazione fissi per irrorare regolarmente la pista. Inoltre, per ridurre il sollevamento delle polveri, la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro sarà limitata a 25 km/h;

• Le attività di scavo per il prelievo dal fronte con escavatore, il carico della bennata sul cassone dell'autocarro nonché lo scarico dagli autocarri dei terreni necessari per le operazioni di recupero ambientale, comportano la formazione e la diffusione di polveri. Per limitare tale dispersione sarà assicurata un'adeguata altezza di caduta dei materiali durante le fasi di carico/scarico degli automezzi. Inoltre sarà presente un adeguato sistema di bagnatura amovibile a servizio di tutta l'area;

• I cumuli presenti in cava, siano essi quelli del terreno vegetale e dello scarto intraformazionale siano essi quelli portati dagli autocarri, contribuiranno alla formazione di polveri per erosione, ad eccezione dei cumuli più vecchi che saranno colonizzati spontaneamente da specie erbacee che li proteggeranno. Si cercherà di limitare il più possibile la formazione di cumuli prevedendo il carico immediato sugli autocarri di materiale appena scavato, che per il contenuto di limo, è molto umido. Laddove i cumuli non si potranno evitare, sarà garantita un'altezza massima di 3 m dal p.c. e un'adeguata umidificazione mediante la linea di bagnatura amovibile;

• Lo spandimento dei terreni di riempimento e di copertura finale contribuirà alla polverulenza; anche tale fase sarà presidiata dal sistema di bagnatura amovibile.

Durante la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA è stata effettuata una stima delle emissioni di polveri seguendo le linee guida APAT. Da questo studio è emerso che, pur facendo riferimento al caso limite in cui tutte le attività siano contemporaneamente in funzione (carico e scarico, transito dei mezzi, spandimento del terreno di riempimento e che contemporaneamente i cumuli siano al massimo della loro geometria e in una giornata ben ventosa), la stima delle emissioni, è sensibilmente inferiore ai limiti di ammissibilità, l'impatto sulla qualità dell'aria è pertanto compatibile con i valori di riferimento richiesti.

6.5.2.Attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e recupero di rifiuti

Anche l'attività legata alla gestione dei rifiuti inerti è fonte di polverulenza, le potenziali sorgenti sono:

- Viabilità
  Il transito dei mezzi, durante il servizio di trasporto dei rifiuti e il successivo trasporto di MPS, su aree non pavimentate, contribuisce, nei mesi caldi e poco piovosi, a formare una patina superficiale facilmente mobilizzabile e trasportabile dal vento. E' per questo che tutta l'area dell'impianto viene irrorata mediante nebulizzatori fissi. Inoltre, per ridurre il sollevamento delle polveri, la velocità di transito degli automezzi sarà limitata a 25 km/h. Inoltre i cassoni durante le operazioni di trasporto vengono adeguatamente coperti.La pavimentazione delle aree previstapermetterà di evitare anche l'originarsi di emissioni di polveri diffuse in seguito al transito dei mezzi.

- Recupero R5/R3
  I rifiuti inerti in stoccaggio R13, dopo essere stati sottoposti ad una cernita manuale, vengono caricati, mediante pala meccanica gommata, negli impianti di frantumazione. Le operazioni di carico della tramoggia, di movimentazione lungo i nastri trasportatori, di prelievo e movimentazione dei materiali dai cumuli generano emissioni polverulente. Gli impianti di frantumazione sono dotati di un proprio sistema di abbattimento polveri a nebulizzazione d'acqua, composto da una pompa autoadescante e da una serie di nebulizzatori posti in corrispondenza delle comonenti più critiche (tramoggia di carico, nastro trasportatore,..). Anche le operazioni di vagliatura del materiale frantumato, che permettono di ottenere le varie granulometrie delle materie prime-seconde, originano emissioni

diffuse. E' per questo che tutta la superficie della piazzola pavimentata, adibita allo stoccaggio e al recupero dei rifiuti, è irrorata dall'impianto di nebulizzazione costituito da ugelli fissi.

- Movimentazione dei rifiuti e delle MPS
  Le operazioni di scarico dei rifiuti dagli autocarri,le operazioni di carico e scarico delle materie prime-seconde per le movimentazioni all'interno dell'impianto e le operazioni di carico delle MPS sugli autocarri per essere consegnate ai clienti, comportano la formazione e la diffusione di polveri.Per limitare tale dispersione viene assicurata un'adeguata altezza di caduta dei materiali durante le fasi di carico/scarico degli automezzi.

L'impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri viene alimentato dalle acque meteoriche raccolte e trattate, come descritto in precedenza; di seguito si riportano i consumi che costituiscono uno degli indicatori di prestazione ambientale che la Pannone Srl tiene sotto controllo:

Indicatore	2022	2023	2024	07/2025
Consumi acqua di nebulizzazione [m^3]	856	765	730	318

Fonte: Lettura contatore volumetrico a servizio dell'impianto di nebulizzazione.

Il consumo dell'acqua di nebulizzazione è pressoché costante negli anni; influenzato sia dalle condizioni meteoclimatiche che dalla tiologia e dal quantitativo di materiali trattati.

A maggio 2023 è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria riscontrando per il parametro polveri dei valori bassi.

6.5.3.Attività di demolizione di fabbricati

Nei cantieri edili durante le operazioni di demolizione dei fabbricati si ha una notevole produzione di polvere. E' per questo che la Panone Srl prima dell'inizio dei lavori porta in cantiere una cisterna di acqua e ne assicura il costante riempimento. Alla cisterna viene collegato un impianto di nebulizzazione mobile Conrad Phoenix che garantisce un'adeguanta bagnatura dei materiali oggetto di demolizione in modo da contenere e ridurre le emissioni di polveri ritenute un aspetto significativo nei cantieri di demolizione. La nuova vasca di accumulo da 500 m^3 della rete di recupero delle acque meteoriche, permette di rifornire anche le cisterne da portare nei cantieri, non dovendo ricorrere all'utilizzo di acqua potabile (Obiettivo n. 5 raggiunto).

6.6. GESTIONE DEI RIFIUTI

6.6.1.Rifiuti prodotti

Di seguito si riportano i rifiuti prodotti in ufficio, i fanghi della fossa settica e i rifiuti prodotti a seguito della manutenzione dei mezzi d'opera e di trasporto, delle attrezzature e dei macchinari:

Rifiuti			2022	2023	2024	07/2025
EER	Descrizione	Provenienza	t	t	t	t
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da	Uffici	0,002	0,003	-	-

	quelli di cui alle voci 080317					
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Manutenzione mezzi	0,200	0,300	0,100	0,460
160107*	Filtri dell'olio	Manutenzione mezzi	0,038	0,010	0,030	-
160601*	Batterie al piombo	Manutenzione mezzi	0,439	0,260	0,259	0,270
200304	Fanghi delle fosse settiche	Fossa Imhoff	1,020	1,040 (*)	1,000 (*)	-
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli alle voci 150202	Manutenzione mezzi	0,007	-	-	-
Totale annuo rifiuti non pericolosi			1,029	0,003	-	-
Totale annuo rifiuti pericolosi			0,677	0,570	0,389	0,730

Fonte: Registro di carico e scarico dei rifiuti.

(*) Prodotti dal soggetto che svolge l'attività di pulizia manutentiva ai sensi dell'art. 230 comma 5 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

6.6.2.Rifiuti gestiti

Nella tabella seguente vengono riepilogati tutti i rifiuti in ingresso all'impianto di stoccaggio e recupero della Panone Srl:

Rifiuti			2022	2023	2024	07/2025
EER	Descrizione	Operazione	t	t	t	t
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce010407	R13 – R5	307,660	444,84	108,340	-
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13 – R12	-	-	-	4,780
070213	Rifiuti plastici	R13 – R12	-	-	8,7	10,860
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13 – R5	-	19,860	3,760	1,600
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13 – R5	-	-	0,800	-
150101	Imballaggi di carta e cartone	R13 – R12 – R3	-	203,84	173,440	111,600
150102	Imballaggi di plastica	R13 – R12 – R3	1,52	126,68	11,220	2,160
150103	Imballaggi in legno	R13 – R12 – R3	7,60	29,360	23,580	35,840
150104	Imballaggi metallici	R13 – R12 – R3	-	16,640	4,980	4,280
150106	Imballaggi misti	R13 – R12	248,620	354,240	453,100	364,060

150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13 – R12	-	1,440	-	1,680
160103	Pneumatici fuori uso	R13	-	0,520	-	3,460
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	-	1,880	0,495	0,800
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13	-	0.060	0,005	0,040
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	-	5,160	16,040	11,500
160601*	Batterie al piombo	R13	-	-	-	0,980
170101	Cemento	R13 – R5	606,440	433,820	716,180	187,400
170102	Mattoni	R13 – R5	38,800	6,780	7,500	-
170103	Mattonelle e ceramiche	R13 – R5	80,900	47,100	70,460	91,460
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	R13 – R5	-	207,120	263,380	94,120
170201	Legno	R13	100,740	241,100	220,540	80,660
170202	Vetro	R13	-	-	20,360	0,560
170203	Plastica	R13	14,520	22,521	28,660	12,780
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13 – R5	538,080	1.072,63	540,020	861,000
170401	Rame	R13	-	2,360	0,08	-

170402	Alluminio	R13	-	-	0,06	-
170405	Ferro e acciaio	R13	60,020	46,360	24,940	50,180
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13			5,520	4,020
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R13 – R5	753,900	1.188,840	1.283,700	457,860
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15	-	3,600	6,600	2,480
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	D15/R13	33,82	105,120	125,000	43,300
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13	28,340	87,940	44,360	25,060
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13 – R5	39.607,080	34.804,640	51.166,100	30.694,780
200101	Carta e cartone	R13 – R12 – R3	-	2,020	29,200	4,680
200111	Prodotti tessili	R13 – R12	-	-	-	3,980
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	-	0,740	3,680	1,180
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	-	1,260	3,500	0,500

200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	-	1,400	2,160	-
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13 – R12 – R3	3,360	18,400	5,000	19,080
200201	rifiuti biodegradabili	R13	-	47,900	43,360	46,280
200307	Rifiuti ingombranti	R13	233,560	304,880	443,660	258,280
Totale annuo			42.664,960	39.851,051	55.858,480	33.493,280

Fonte: Registro di carico e scarico dei rifiuti.

Di seguito si riportano i rifiuti in uscita dall'impianto a seguito delle operazioni di deposito preliminare D15, di messa in riserva R13 e di scambio di rifiuti R12:

Rifiuti			2022	2023	2024	07/2025
EER	Descrizione	operazione	t	t	t	t
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R12 – R3	-	18,920	2,440	-
150102	Imballaggi di Plastica	R13 – R12	-	-	0,58	1,280
150103	Imballaggi in legno	R13 – R12	-	19,140	18,600	-
150106	Imballaggi misti	R13 – R12	232,520	170,780	195,960	140,380
160103	Pneumatici fuori uso	R13	-	-	0,52	-
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	-	0,720	1,160	1,295
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13	-	0.06	-	0.045
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	-	4,000	16,560	11,900
170201	Legno	R13 – R12	108,440	-	-	-
170203	Plastica	R13 – R12	12,840	1,500	-	-
170401	Rame	R13 – R12	0,534	3,180	0,44	-
170402	Alluminio	R13 – R12	1,760	1,180	-	-
170403	Piombo	R13 – R12	0,220	-	0,30	-
170405	Ferro e acciaio	R13 – R12	76,640	22,260	4,980	34,620
170411	Cavi elettrici	R13 – R12	4,702	1,440	0,58	2,38
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15	-	2,920	5,060	3,540
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	D15 – R13	29,320	78,600	153,580	37,360
170802	Materiali da costruzione a base	R13	26,080	97,580	50,000	25,380

	di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801					
191202	Metalli ferrosi	R13 – R12	10,440	127,000	143,920	81,780
191203	Metalli non ferrosi	R13 – R12	-	1,500	3,760	3,480
191204	Plastica e gomma	R13 – R12	-	180,581	140,240	56,360
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13 – R12	18,200	473,560	578,360	377,180
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13	-	-	71,980	60,940
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	-	0,560	1,280	3,200
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	-	0,960	1,940	1,475
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	-	1,340	2,220	-
200201	Rifiuti biodegradabili	R13	-	29,180	53,360	-
200307	Rifiuti ingombranti	R13 – R12	200,560	5,500	8,040	43,640
Totale annuo rifiuti non pericolosi			722,256	1.237,241	1.446,420	877,660
Totale annuo rifiuti pericolosi			-	5,22	9,440	9,555

Fonte: Registro di carico e scarico dei rifiuti.

In uscita dall'impianto si riscontra un notevole aumento dei rifiuti del capitolo 19, dovuto all'introduzione, mediante la nuova autorizzazione, dell'operazione di recupero R12 che permette, attraverso il trattamento meccanico, di ottenere rifiuti pronti per il recupero definitivo in impianti terzi autorizzati. L'obiettivo della

Panone Srl, mediante la variante autorizzata con DPC026/142 del 22/05/2019, è proprio quello di limitare l'uscita dall'impianto dei rifiuti non trattati, per recuperarli e trasformarli, all'interno dell'impianto stesso, in materie prime secondarie/End of Waste (Obiettivo n. 3)
Nella tabella seguente vengono riportati i rifiuti trattati in R12/R5/R3 nell'impianto della Panone Srl per essere trasformati in materie prime seconde (MPS)/End of Waste o in rifiuti pronti per essere avviati al recupero finale presso impianti terzi autorizzati; si tratta di un indicatore di prestazione ambientale che la Ditta costantemente monitora:

Rifiuti		2022	2023	2024	07/2025
EER	Descrizione	t	t	t	t
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	307,660	444,840	108,340	-
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	-	-	-	4,780
070213	Rifiuti plastici	-	-	8,70	-
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	-	19,860	3,76	1,600
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	-	-	0,800	-
150101	Imballaggi in carta e cartone	-	165,080	183,800	105,860
150102	Imballaggi in plastica	-	119,160	19,680	-
150103	Imballaggi in legno	-	23,780	8,000	33,380
150104	Imballaggi metallici	-	14,340	6,060	2,980
150106	Imballaggi in materiali misti	-	184,740	245,980	225,000
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	-	-	1,440	1,680
170101	Cemento	606,440	433,820	666,260	237,320
170102	Mattoni	38,800	6,780	6,000	1,500

170103	Mattonelle e ceramiche	80,900	47,100	70,460	91,460
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	-	207,120	263,380	94,120
170201	Legno	-	232,940	225,360	87,560
170202	Vetro	-	-	20,360	0,560
170203	Plastica	-	12,911	36,010	7,230
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	538,080	1.047,150	558,160	868,340
170402	Alluminio				0,060
170405	Ferro e acciaio	-	26,780	19,960	13,860
170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	722,740	1.220,000	1137,500	604,060
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	39.606,880	34.480,160	51230,660	30.680,980
191201	Carta e cartone	-	-	13,440	54,000
191205	Vetro	-	-	121,140	19,500
200101	Carta e cartone	-	-	19,760	16,140
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	-	21,760	5,00	19,080
200307	Rifiuti ingombranti	28,64	289,000	451,580	256,280
Totale annuo		41.930,140	38.997,321	55.435,310	33.427,330

Fonte: Registro di carico e scarico dei rifiuti.

Di seguito si riportano le materie prime seconde (MPS) prodotte a seguito delle operazioni di recupero R5 e R3:

Plastica 2023	
Descrizione	t
Perline di polistirolo riciclato (UNIPLAST UNI 10667-14:2016)	2,39

MPS 2022 – Aggregati riciclati		
Lotto	Descrizione	m^3
01/2022	Pietre ornamentali da riciclo	25.818
02/2022	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
03/2022	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
04/2022	Sabbia riciclata 0/4	
05/2022	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	

MPS 2023 – Aggregati riciclati		
Lotto	Descrizione	m^3
01/2023	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	22.967
02/2023	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
03/2023	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
04/2023	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
05/2023	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
06/2023	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
07/2023	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
08/2023	Drenante riciclato 30/100	
06/2022	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
07/2022	Materiale inerte riciclato 0/100	
08/2022	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
09/2022	Stabilizzato riciclato 0/30	
10/2022	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	

Carta e Cartone Recuperati 2023		
Lotto	Descrizione	t
01/2023	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	253
02/2023	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	
03/2023	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	
04/2023	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	

Plastica 2024	
Descrizione	t
Perline di polistirolo riciclato (UNIPLAST UNI 10667-14:2016)	2,12

Carta e Cartone Recuperati 2024		
Lotto	Descrizione	t
01/2024	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	194
02/2024	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	
03/2024	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	
04/2024	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	

MPS 2024 – Aggregati riciclati		
Lotto	Descrizione	m^3
01/2024	Stabilizzato riciclato 0/30	31.383
02/2024	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
03/2024	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
04/2024	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
05/2024	Sabbia riciclata 0/4	
06/2024	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
07/2024	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
08/2024	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
09/2024	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
10/2024	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
11/2024	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	

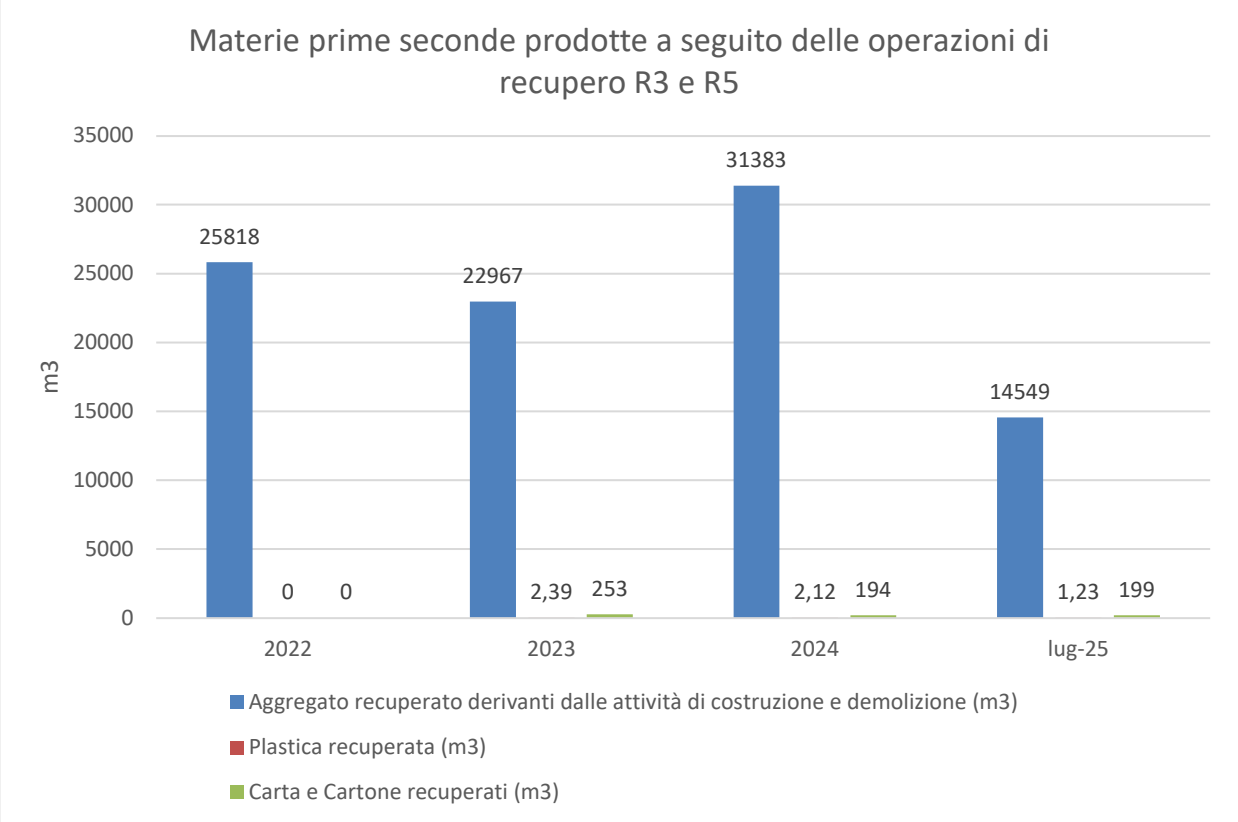
*23 t del Lotto 01/2025 sono state prodotte nel 2024

Plastica 07/2025	
Descrizione	t
Perline di polistirolo riciclato (UNIPLAST UNI 10667-14:2016)	1,23

MPS 07/2025 – Aggregati riciclati		
Lotto	Descrizione	m^3
01/2025	Stabilizzato riciclato 0/30	14.549
02/2025	Drenante riciclato 30/100	
03/2025	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
04/2025	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
05/2025	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	
06/2025	Stabilizzato riciclato 0/30	
07/2025	Materiale inerte riciclato 0/100 per ripristini ambientali	

Carta e Cartone Recuperati 07/2025		
Lotto	Descrizione	t
01/2025*	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	199
02/2025	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	
03/2025	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	
04/2025	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	
05/2025	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	
06/2025	Cartone ondulato ordinario – 1.05.00	

Fonte: Modulo "Tracciabilità del riciclato".



6.7. USO DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE

6.7.1.Climatizzazione uffici

La climatizzazione degli uffici avviene mediante un sistemi completi di pompa di calore. Il calore viene recuperato dall'aria esterna attraverso l'Unità Esterna, dove il refrigerante in circolazione in un sistema chiuso di tubazioni frigorifere trasferisce il calore dall'aria estrena all'Unità Interna. L'Unità Interna riscalda l'acqua che circola nel sistema di riscaldamento a pavimento; allo stesso tempo, costituisce un serbatoio d'acqua che, grazie all'ausilio di uno scambiatore di calore integrato nell'Unità, provvede alla produzione di acqua calda sanitaria.Tale sistema offre un reale risparmio di energia, permettendo altresì la riduzione delle emissioni di biossido di carbonio.

6.7.2.Consumi idrici

L'acqua potabile viene utilizzata esclusivamente per usi civili (servizi igienici dell'ufficio); l'aspetto non è significativo, si considera un consumo medio annuo-procapite di 30 litri, assimilabile ai consumi per civile abitazione.

6.7.3.Consumi di combustibile

Il consumo di risorse, principalmente di olio e combustibile legato alle attività di trattamento dei rifiuti e all'attività di trasporto di rifiuti, è un aspetto significativo che la Panone Srl monitora costantemente mediante indicatori ambientali. Come già detto precedentemente, i mezzi vengono riforniti dal distributore di gasolio presente all'interno dell'impianto della Panone Srl.

Indicatori	2022	2023	2024	07/2025
(a) Consumo di combustibile totale (l)	141.700	124.409	148.852	96.646
(b) Consumo di combustibile impianto di trattamento (Mulino + trituratore + Pala gommata) (l)	20.382	17.178	17.552	11.000
(c) Rifiuti trattati (t)	41.930,140	38.997,32	55.300,73	33.350,56
Consumo di combustibile impianto di trattamento (l)/rifiuti trattati (t) [b/c]	0,486	0,440	0,317	0,330
(d) Emissioni di CO_2(t)	54,34	45,80	46,80	29,33

Emissioni di CO_2 (t)/rifiuti trattati (t) [d/c]	0,0013	0,0012	0.0008	0,0009

Fonte: Schede carburante mezzi.

La diminuzione delle emissioni di CO_2 rispetto ai rifiuti trattati è dovuta sia all'utilizzo della nuova pala gommata Doosan che all'acquisto del nuovo trituratore Pronar IRW 2.85h. Quest'ultimo, utilizzato per il trattamento dei rifiuti (legno, plastica, ecc..) ha affiancato il mulino Continental Nord, utilizzato per il trattamento dei rifiuti inerti. L'utilizzo di nuove apparecchiature, più prestanti ed efficienti, ha permesso di ridurre il consumo di gasolio.

L'indicatore specifico, dato dal rapporto tra la quantità di gasolio impiegata per l'attività di trattamento dei rifiuti (consumo di gasolio della pala gommata Doosan, del mulino Continental Nord MV 1000 e del trituratore Pronar IRW 2.85h) con la totalità di rifiuti trattati in un anno, è diminuito, pertanto si può affermare che l'acquisto di nuove apparecchiature (Obiettivo n. 2) ha permesso di raggiungere un buon livello di efficienza. La stima delle tonnellate di CO_2 emesse (effettuata mediante il modello Copert:[44,01*(b)*0,85/(12,01+2,02)/1000]) sulla base del consumo di gasolio dell'attività di trattamento inerti, messa in relazione con la totalità dei rifiuti trattati in un anno, va ad affiancarsi all'indicatore specifico suddetto permettendo, negli anni a seguire, di poter misurare/stimare l'efficienza degli impianti di trattamento nel caso in cui vengano adottate misure più radicali ai fini delle limitazioni dell'utilizzo di risorse fossili, potendo individuare anche un obiettivo specifico da raggiungere.

Anche le attività di demolizione e di opere di bonifica e protezione ambientale comportano un elevato consumo di risorse (olio e combustibile) monitorati mediante indicatore ambientale.

La Panone Srl, annualmente, acquista nuovi mezzi (escavatori, pale meccaniche, autocarri, ecc.) con migliori prestazioni ambientali, anche in termini di riduzione dei consumi di olio e combustibile. Nel 2024 e nel 2025 ha acquistoto nuovi cassoni scarrabili che permettono di ridurre il numero di viaggi da effettuare per svolgere il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti dai luoghi di produzione, con conseguente diminuzione delle emissioni di gas di scarico, del consumo di risorse (olio e combustibile) (Obiettivo N. 2).

6.7.4.Consumi di energia elettrica

L'energia elettrica consumata è un altro indicatore costantemente monitorato dalla Panone Srl:

Indicatore	2022	2023	2024	07/2025
Consumi di energia elettrica kWh	15.199	29.070	38.940	15.049

Fonte: Fatture Fornitore Energia

L'aumento dei consumi di energia elettrica da novembre 2022 è riconducibile sia all'utilizzo dei nuovi uffici, di circa 197 m^2, ubicati al piano soppalcato del capannone prefabbricato sia alla messa in esercizio della nuova

configurazione impiantistica. La Panone Srl aveva valutato la necessità di istallare un impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone prefabbricato. Attualmente tale progetto è stato messo da parte ed è, invece, stata data priorità alla realizzazione del campo fotovoltaico nella Cava di san Lorenzo (Obbiettivo N. 6).
Sul tetto della struttura adibita ad uffici-accettazione è già installato un impianto fotovoltaico, la cui energia prodotta costituisce un indicatore della Panone Srl. L'energia prodotta non immediatamente outoconsumata viene immessa in rete mediante il meccanismo di scambio sul posto regolato su base economica dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE):

Indicatore	2022	2023	2024	07/2025
Energia elettrica prodotta kWh	8.613	7.990	8.350	4.611

Fonte: Sito GSE

Il rendimento dell'impianto fotovoltaico è legato all'irraggiamento solare.

6.7.5.Materiale di cava estratto

Tra gli indicatori ambientali della Panone Srl troviamo il materiale di cava estratto. Fino al 24 ottobre 2022, data in cui è ripresa anche l'attività estrattiva della Cava Forfona, i dati si riferiscono alla sola commercializzazione di materiale di cava già estratto:

Indicatore	2021	2022	2023	2024	07/2025
Materiale estratto cava Forfona m^3	7.324,5	6.576,5	15.080	4.818	3.100

Fonte: Documenti di trasporto (DDT) vendita.

Indicatore	2021	2022	2023	2024	07/2025
Materiale estratto cava San Lorenzo m^3	47.441	15.704	21.240	26.350	15.800

Fonte: Documenti di trasporto (DDT) vendita.

L'attività estrattiva è legata alla richiesta di mercato del materiale di cava.

7. ALTRI INDICATORI AMBIENTALI

In aggiunta agli indicatori visti nel paragrafo precedente, la Panone Srl ha individuato anche degli indicatori chiave come previsto dal Regolamento europeo 2017/1505. Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
- un dato R che rappresenta il rapporto tra A/B.

La Panone Srl ha individuato il dato B nella quantità totale di rifiuti in ingresso:

Rifiuti in ingresso B	2022	2023	2024	07/2025
t	42.664,960	39.851,051	55.858,480	33.493,280

- Rifiuti

Rifiuti prodotti non pericolosi A	2022	2023	2024	07/2025
t	722,560	1.237,241	1.446,420	877,660
R = A/B	2022	2023	2024	07/2025
t/t	0,017	0,031	0,026	0,026

Rifiuti prodotti pericolosi A	2022	2023	2024	07/2025
t	0,677	5,79	9,829	10,285
R = A/B	2022	2023	2024	
t/t	$1,6*10^{-5}$	$1,4*10^{-4}$	$1,8*10^{-4}$	$3,0*10^{-4}$

- Combustibile

Consumo di combustibile A	2022	2023	2024	07/2025
l	141.700	124.409	148.852	96.646
R = A/B	2022	2023	2024	07/2025
l/t	3,321	3,122	2,665	2,885

Il consumo di combustibile è legato all'attività di trattamento dei rifiuti, all'attività estrattiva, all'attività di trasporto e ai lavori di demolizione.

- Elettricità

Consumo di energia elettrica A	2022	2023	2024	07/2025
kWk	15.199	29.070	38.940	15.049
R = A/B		2023	2024	07/2025
kWh/t	0,36	0,73	0,70	0,45

Come già specificato al paragrafo 6.7.4, l'aumento del consumo di energia eletrica è da collegarsi sia ai nuovi uffici di circa 197 m^2 sia alla messa in esercizio della nuova configurazione impiantistica.

- Acqua di nebulizzazione

Consumo di acqua di nebulizzazione A	2022	2023	2024	07/2025
m^3	856	765	730	318
R = A/B	2022	2023	2024	07/2025

m^3/t	0,02	0,02	0,01	0,01

Il consumo di acqua di nebulizzazione, pressochè costante, è legato alle condizioni meteoclimatiche.

- Uso del suolo

Superficie impermeabilizzata dell'impianto di stoccaggio e recupero dei rifiutiA	2022	2023	2024	07/2025
m^2	4.810	18.013	18.013	18.013
R = A/B	2022	2023	2024	07/2025
m^2/t	0,1127	0,45	0,32	0,53

Nel 2022 con l'asfalto delle vie di transito risulta impermeabilizzata quasi l'87 % dell'area dell'impianto di stoccaggio e recupero dei rifiuti.

Superficie totale orientata alla natura A	2022	2023	2024	07/2025
m^2	6.400	6.400	6.400	6.400
R = A/B	2022	2023	2024	07/2025
m^2/t	0,1500	0,1606	0,1146	0,1911

Nel 2020, con la realizzazione del pacchetto di chiusura della discarica di inerti, sale a 6187 m^2 la superficie totale arientata alla natura dell'intero sito della Panone Srl. Ai circa 6000 m^2 si vanno ad aggiungere i 187 m^2 di aiule e fitodepurazione. La superficie orientata alla natura nel 2022 è aumentata con la realizzazione di aiuole e la piantumazione di alberi.

8. PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TRAGUARDI

8.1. TRIENNIO 2022 - 2025

OBIETTIVO N. 1/ASPETTO AMBIENTALE COLLEGATO	RISORSE	INDICATORE	PRESTAZIONE AL 31/12/2022	VALORE OTTENUTO		
				2023	2024	2025

RIDUZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA (contaminazione del suolo) DERIVANTI DA POSSIBILI SVERSAMENTI DI SOSTANZE PERICOLOSE	100.000 €	% S_{imp} (*)	84,9 %	40 % (prestazione raggiunta del 84,9 %)	84,9 %	84,9 %

(*) Percentuale di superficie impermeabilizzata rispetto alla superficie totale esterna dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti.

FASI	RESPONSABILE	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE		
			2023	2024	2025
Simulazione di scenari d'emergenza	RT	2021-2024	Effettuata a settembre 2023	Effettuata a settembre 2024	Effettuata a settembre 2025
Studio di fattibilità per impermeabilizzazione aree esterne	RT	2015			
Autorizzazione Regionale per la variante all'impianto esistente	RT	Ottenuta a maggio 2019			
Inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo capannone e della sistemazione esterna dell'area	RT	Iniziati a dicembre 2019			
Fine dei lavori di impermeabilizzazione dell'area esterna	RT	Lavori ultimati a novembre 2022, S_{imp} risulta essere del 84,9 %			
Valutazione di una nuova variante all'impianto esistente con impermeabilizzazione di nuove aree esterne	RT	2026		Affidamento incarico studio di progettazione	
Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA del nuovo progetto di variante all'impianto	RT	2026			Istanza presentata al Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo il 09/08/2025

OBIETTIVO N. 2/ASPETTO	RISORSE	INDICATORE	PRESTAZIONE AL 31/12/2022	VALORE OTTENUTO

AMBIENTALE COLLEGATO				2023	2024	2025
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS DI SCARICO, DEL CONSUMO DI RISORSE (olio e combustibile), DELLE PERDITE DA MACCHINA	22.000 €	N. MEZZI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE ACQUISTATI	4	1 (Obiettivo non raggiunto)	1 (Obiettivo raggiunto)	1 (Obiettivo raggiunto)

FASI	RESPONSABILE	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE		
			2023	2024	2025
Individuazione della necessità di acquistare nuovi mezzi	RM	2021			
Acquisto di un nuovo mezzo	RT	2022 (Acquisto triturator e Pronar IRW 2.85h)			
Individuazione della necessità di acquistare nuovi mezzi	RM	2023	FATTO		
Acquisto di un nuovo muletto elettrico	RT	Rilascio fondi PNRR	NON FATTO		
Individuazione della necessità di acquistare nuove attrezzature	RM	2024		FATTO	
Acquisto di nuovi cassani scarrabili	RT	2024		FATTO	
Acquisto di nuovi cassani scarrabili	RT	2025			FATTO

Nel 2020 la Panone Srl ha acquistato un nuovo escavatore; nel 2021 ha presentato domanda al Ministero dello Sviluppo Economico ed ha ottenuto un incentivo impresa “Beni strumentali Nuova Sabatini”, per l’acquisto di una nuova pala gommata Doosan e di un escavatore CAT 308 CR.
Nel 2022 la Panone Srl ha presentato domanda per il bando ISI INAIL al fine di ottenere degli incentivi per l’acquisto di un nuovo escavatore, in sostituzione del vecchio escavatore CAT 325 C. La domanda è stata respinta ma l’obbiettivo n. 2 è stato comunque raggiunto mediante l’acquisto di un nuovo trituratore Pronar IRW 2,85h per il trattamento dei rifiuti (plastica, legno, ecc). Come descritto al paragrafo 6.7.3, il nuovo trituratore ha permesso di raggiungere un buon livello di efficienza facendo diminuire l’indicatore specifico, dato dal rapporto tra la quantità di gasolio impiegata per l’attività di trattamento dei rifiuti con la totalità di rifiuti trattati in un anno.
Nel 2023 era stata valutata la necessità di acquistare un nuovo muletto elettrico, in sostituzione di quello a gasolio, accedendo ai fondi messi a disposizione dal PNRR. Il muletto elettrico non è stato acquistato.

Nel 2024 e nel 2025 sono stati acquistati nuovi cassoni scarrabili che permettono di ridurre il numero di viaggi da effettuare per svolgere il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti dai luoghi di produzione, con conseguente diminuzione delle emissioni di gas di scarico, del consumo di risorse (olio e combustibile).

OBIETTIVO N. 3/ASPETTO AMBIENTALE COLLEGATO	RISORSE	INDICATORE	PRESTAZIONE AL 31/12/2021	VALORE OTTENUTO		
				2022	2023	2024
AUMENTO DEL QUANTITATIVO DI RIFIUTI TRATTATI E RECUPERATI	3.000.000 €	t/anno	41.449,550	+2% rispetto al 2020	+2% rispetto al 2020	-

FASI	RESPONSABILE	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE		
			2023	2024	2025
Autorizzazione Regionale per la variante all'impianto esistente	RT	Ottenuta a maggio 2019 (DPC026/142 del 22/05/2019)			
Inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto	RT	Iniziati a dicembre 2019 (SCIA alternativa al PdC n. 8999 del 08/11/2019)			
Messa in esercizio del nuovo impianto	RT	Messa in esercizio del nuovo impianto del 21 novembre 2022			
Individuazione della necessità di acquistare un nuovo mezzo per migliorare la selezione dei rifiti	RT	2023	FATTO		
Acquisto di un separato balistico	RT	Rilascio fondi PNRR	NON FATTO		

L'obiettivo n. 3 nel 2023 non è stato raggiunto. E' stata rilevata la necessità di modificare l'indicatore in quanto ritenuto poco significativo, soprattutto alla luce della nuova configurazione impiantistica messa in esercizio a novembre 2022. E' stato introdotto un indicatore che possa tener conto della percentuale di rifiuti recuperati rispetto a quelli in ingresso all'impianto. L'acquisto di nuovi macchinari, in virtù del progetto di variante all'impianto, permetterà di aumentare il quantitativo di rifiuti trattati e recuperati; i valori attesi e lo stato di avanzamento vengono riportati al paragrafo 8.2.

OBIETTIVO N. 4/ASPETTO AMBIENTALE COLLEGATO	RISORSE	INDICATORE	PRESTAZIONE AL 31/12/2020	VALORE OTTENUTO				
				2021	2022	2023	2024	2025
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (POLVERI) DOVUTE AL TRANSITO DI MEZZI SU STRADE NON ASFALTATE	20.000 €	LUNGHEZZA RETE DI NEBULIZZAZIONE A SERVIZIO DELLA CAVA (m)	-	200 m	200 m (Obbiettivo Raggiunto)			

FASI	RESPONSABILE	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE				
			2021	2022	2023	2024	2025
Autorizzazione Unica Ambientale per le emissioni in atmosfera della cava	RT	Istanza presentata al SUAP di Barisciano il 21/04/2020					
Inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di nebulizzazione	RT	2021	In attesa del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale	Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) prot. 6792 del 03/08/2022			
Messa in esercizio dell'impianto	RT	2021	Il valore atteso non è stato raggiunto in quanto non è stata ancora rilasciata l'Autorizzazione Unica Ambientale	Messa in esercizio e ripresa dell'attività estrattiva della Cava Forfona del 24 ottobre 2022			

OBIETTIVO N. 5/ASPETTO AMBIENTALE COLLEGATO	RISORSE	INDICATORE	PRESTAZIONE AL 31/12/2020	VALORE OTTENUTO				
				2021	2022	2023	2024	2025
UTILIZZO ESCLUSIVO DI ACQUE METEORICHE DI RACCOLTA PER L'ABBATTIMENTO DI POLVERI E PER IL LAVAGGIO DEI MEZZI	200.000 €	m^3 bacino di accumulo della rete di recupero delle acque meteoriche	100 m^3	500 m^3	500 m^3 (Obbiettivo raggiunto)			

FASI	RESPONSABILE	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE				
			2021	2022	2023	2024	2025
Autorizzazione Regionale per la variante	RT	Ottenuta a maggio 2019 (DPC026/142					

all'impianto esistente		del 22/05/2019)					
Inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo bacino di accumulo, della nuova vasca di prima pioggia, delle adeguate canalizzazioni di adduzione e dell'impianto di lavaggio degli automezzi.	RT	Iniziati a dicembre 2019 (SCIA alternativa al PdC n. 8999 del 08/11/2019)					
Messa in esercizio del nuovo impianto	RT	2021		Il 17/11/2022 sono terminati i lavori previsti dall'autorizzazione DPC026/142 del 22/05/2019 ed il 21/11/2022 è stato messo in esercizio il nuovo impianto			

La realizzazione della nuova vasca di accumulo delle acque meteoriche da 500 m^3, in sostituzione di quella esistente da 100 m^3 che è stata invece messa a disposizione dell'impianto antincendio, permette di alimentare l'impianto di abbattimento polveri in tutto il sito della Panone Srl (compresa l'area di cava), di rifornire l'impianto di lavaggio degli automezzi e di riempire le cisterne per il trasporto delle acque nei cantieri di demolizione e bonifica. Il totale approvviggionamento idrico della Panone Srl, ad esclusione dei servizi igienici degli uffici e dell'accettazione, avviene mediante la rete di recupero delle acque meteoriche.

OBIETTIVO N. 6 (NUOVO)/ASPETTO AMBIENTALE COLLEGATO	RISORSE	INDICATORE	PRESTAZIONE AL 31/12/2022	VALORE ATTESO			
				2023	2024	2025	2026
AUMENTARE LA POTENZA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE	156.465 €	kWrinnovabile/kW totali	0,143			0,988	

FASI	RESPONSABILE	TEMPI	STATO DI AVANZAMENTO			
			2023	2024	2025	2026
Studio di fattibilità per istallazione di un campo fotovoltaico nella Cava San Lorenzo	RT	2023	Proposta non perseguita			
Autorizzazione per la realizzazione del campo fotovoltaico	RT					

Inizio dei lavori per la realizzazione del campo fotovoltaico	RT	2025				

Nel 2023 era stata valutata la possibilità di istallare un campo fotovoltaico nella Cava di San Lorenzo; tale proposta non era stata più perseguita.
Nel 2025 è stata di nuovo presa in considerazione la possibilità di istallare un campo fotovoltaico nella Cava di San Lorenzo ed è già stato affidato l'incarico ad un progettista.
I valori attesi e il relativo stato di avanzamento sono riportati al paragrafo 8.2.

8.2. TRIENNIO 2025 - 2028

OBIETTIVO N. 1/ASPETTO AMBIENTALE COLLEGATO	RISORSE	INDICATORE	PRESTAZIONE AL 31/12/2024	VALORE ATTESO			
				2025	2026	2027	2028
RIDUZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA (contaminazione del suolo) DERIVANTI DA POSSIBILI SVERSAMENTI DI SOSTANZE PERICOLOSE	100.000 €	% S_{imp} (*)	84,9 %	84,9 %	88 %	90 %	90 %

(*) Percentuale di superficie impermeabilizzata rispetto alla superficie totale esterna dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti.

FASI	RESPONSABILE	TEMPI	STATO DI AVANZAMENTO			
			2025	2026	2027	2028
Simulazione di scenari d'emergenza	RT	2025 - 2028	Effettuata settembre 2025			
Valutazione di una nuova variante all'impianto esistente con impermeabilizzazione di nuove aree esterne	RT	2024				
Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA del nuovo progetto di variante all'impianto	RT	2026	Istanza di VA presentata al Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo il 09/08/2025			
Ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	RT	2027				

OBIETTIVO N. 2/ASPETTO AMBIENTALE COLLEGATO	RISORSE	INDICATORE	PRESTAZIONE AL 31/12/2023	VALORE ATTESO				
				2024	2025	2026	2027	2028
RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS DI SCARICO, DEL CONSUMO DI RISORSE (olio e combustibile), DELLE PERDITE DA MACCHINA	22.000 €	N. MEZZI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE ACQUISTATI	4	1	1	-	-	

FASI	RESPONSABILE	TEMPI	STATO DI AVANZAMENTO				
			2024	2025	2026	2027	2028
Individuazione della necessità di acquistare nuovi	RM	2024	FATTO				
Acquisto di nuovi cassani scarrabili	RT	2024	FATTO				
Acquisto di nuovi cassani scarrabili	RT	2025		FATTO			

OBIETTIVO N. 3/ASPETTO AMBIENTALE COLLEGATO	RISORSE	INDICATORE	PRESTAZIONE AL 31/12/2024	VALORE ATTESO			
				2025	2026	2027	2028
AUMENTO DEL QUANTITATIVO DI RIFIUTI TRATTATI E RECUPERATI	685.000 €	Rifiuti recuperati /Rifiuti in ingresso [%]	0,992	0,993	0,994	0,995	0,996

FASI	RESPONSABILE	TEMPI	STATO DI AVANZAMENTO			
			2025	2026	2027	2028
Individuazione della necessità di acquistare nuovi mezzi per migliorare la selezione dei rifiuti	RT	2024				
Acquisto di un escavatore con pinza selezionatrice	RT	2024				
Predisposizione istanza per accesso ai fondi PNRR	RT	2025	NON FATTO			
Valutazione di una nuova variante all'impianto esistente con	RT	2025	Istanza di VA presentata al Servizio Valutazioni Ambientali			

l'iserimento di nuovi macchinari			della Regione Abruzzo il 09/08/2025			
Ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	RT	2026				
Acquisto di una stazione mobile di cernita manuale	RT	2028				

Per raggiungere l'obbiettivo nel 2024 è stato acquistato un escavatore con pinza selezionatrice. Per il 2025 era intenzione della Ditta predisporre un'istanza per accedere ai fondi PNRR per l'acquisto di nuovi macchinari che avrebbero permesso di aumentare il quantitativo di rifiuti trattati e recuperati. Invece, è stata valutata la possibilità di apportare una variante all'impianto che prevedesse anche l'acquisto di nuovi macchinari come la stazione mobile di cernita manuale.
In data 09/08/2025 è stata già presentata Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA al Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo per il progetto di variante all'impianto.

OBIETTIVO N. 6 (NUOVO)/ASPETTO AMBIENTALE COLLEGATO	RISORSE	INDICATORE	PRESTAZIONE AL 31/12/2024	VALORE ATTESO			
				2025	2026	2027	2028
AUMENTARE LA POTENZA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE	600.000 €	kWrinnovabile/kW totali	0,143				0,950

FASI	RESPONSABILE	TEMPI	STATO DI AVANZAMENTO			
			2025	2026	2027	2028
Studio di fattibilità per istallazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone	RT	2024	Proposta non perseguita			
Predisposizione istanza per accesso ai fondi PNRR	RT	2025				
Autorizzazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone	RT	2025 (Rilascio fondi PNRR)				
Inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone	RT	2026 (Rilascio fondi PNRR)				
Nuovo studio di fattibilità per istallazione di un	RT	2025	FATTO			

campo fotovoltaico nella Cava San Lorenzo da 1 MW						
Affidamento incarico progettista	RT	2025	FATTO			
Autorizzazione per la realizzazione del campo fotovoltaico	RT	2026				
Inizio dei lavori per la realizzazione del campo fotovoltaico	RT	2027				

Nel 2024, rilevando un apprezzabile aumento dei consumi di energia elettrica dell'impianto di gestione dei rifiuti, era stata valutata la necessità di istallare un impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone prefabbricato, accedendo ai fondi PNRR. Attualmente tale proposta non viene perseguita; è stato, invece, affidanto l'incarico ad un professionista per la progettazione del campo fotovoltaico nella Cava di San Lorenzo.

9. NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE

La Panone Srl è impegnata nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia ambientale, sicurezza e salute, nazionale, regionale, provinciale e locale, nonché di tutte le prescrizioni legate ad atti autorizzativi e di concessione rilasciati dagli enti competenti, tutti gli indirizzi tecnici a cui la normativa può fare riferimento e le prescrizioni di altro a cui risulta vincolata la propria attività, prodotti e servizi.
Il RSGI ha predisposto un registro di tutta la normativa in materia ambientale e di sicurezza direttamente applicabile al sito, allegata alla procedura di gestione delle prescrizioni legali (PSI 02). Tale elenco è dallo stesso costantemente mantenuto aggiornato.
Il RSGI provvede all'aggiornamento della normativa di settore applicabile e alla valutazione periodica del rispetto delle prescrizioni e ne registra l'esito nel modulo NAA, definendo anche gli eventuali interventi da realizzare in caso di mancata rispondenza ed informando il responsabile di processo coinvolto dalla problematica.
Il RSGI provvede inoltre all'archiviazione dei risultati delle valutazioni effettuate.
La Panone Srl provvede inoltre alla sorveglianza mensile delle autorizzazioni e delle scadenze della legislazione ambientale tramite una check list di controllo (CLA) allegata alla procedura di Sorveglianza e Misurazione (PSI 10).

10. SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La Panone Srl ha a cuore la salute e sicurezza dei suoi lavoratori e dell'ambiente di lavoro che li circonda. L'azienda lavora costantemente ed impiega risorse per:

- il continuo miglioramento della sicurezza aziendale;
- la diffusione della cultura della prevenzione;
- la tutela dell'ambiente.

11. DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

Il verificatore accreditati IT-V-0002 RINA SERVICES spa, via Corsica 12 Genova, ha verificato una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 2017/1505 e la Dichiarazione Ambientale è conforme al Regolamento UE/2026/2018.
Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (Ce) n. 1221/2009 e s.m.i;
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata del sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

In conformità al Regolamento EMAS UE/1221/2009, l'organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Compente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione completa della dichiarazione Ambientale convalidata dal Verificatore ambientale entro 3 anni dalla data di prima convalida, salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.
La Panone srl si impegna a pubblicare la presente con la seguente modalità pubblicazione su sito internet aziendale.
Per qualsiasi comunicazione inerente il Regolamento EMAS la Panone srl ha individuato la seguente persona di riferimento *VALENTINO PANONE* tel. *340 2276452* e mail *info@panone .it*.

RINA
DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

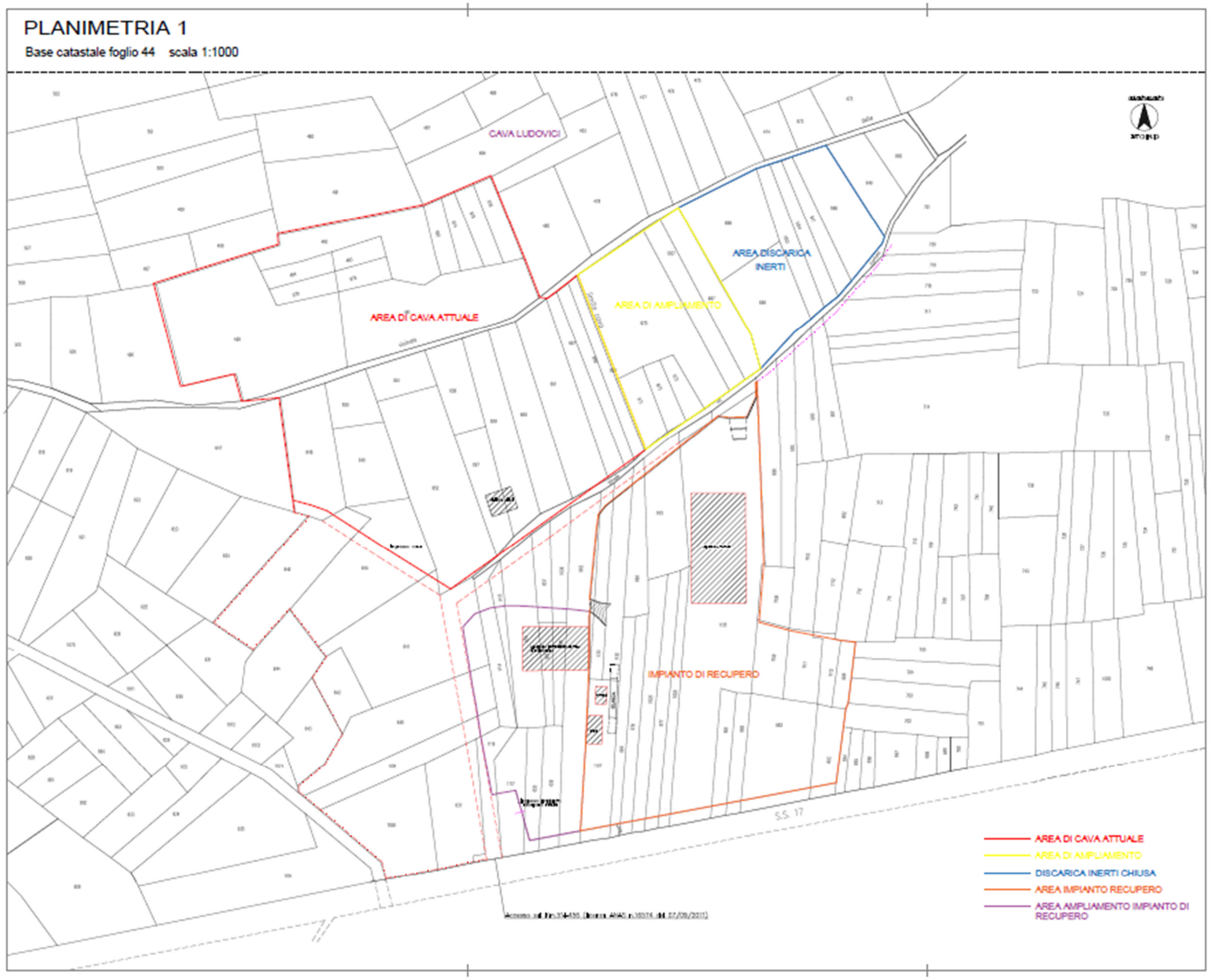
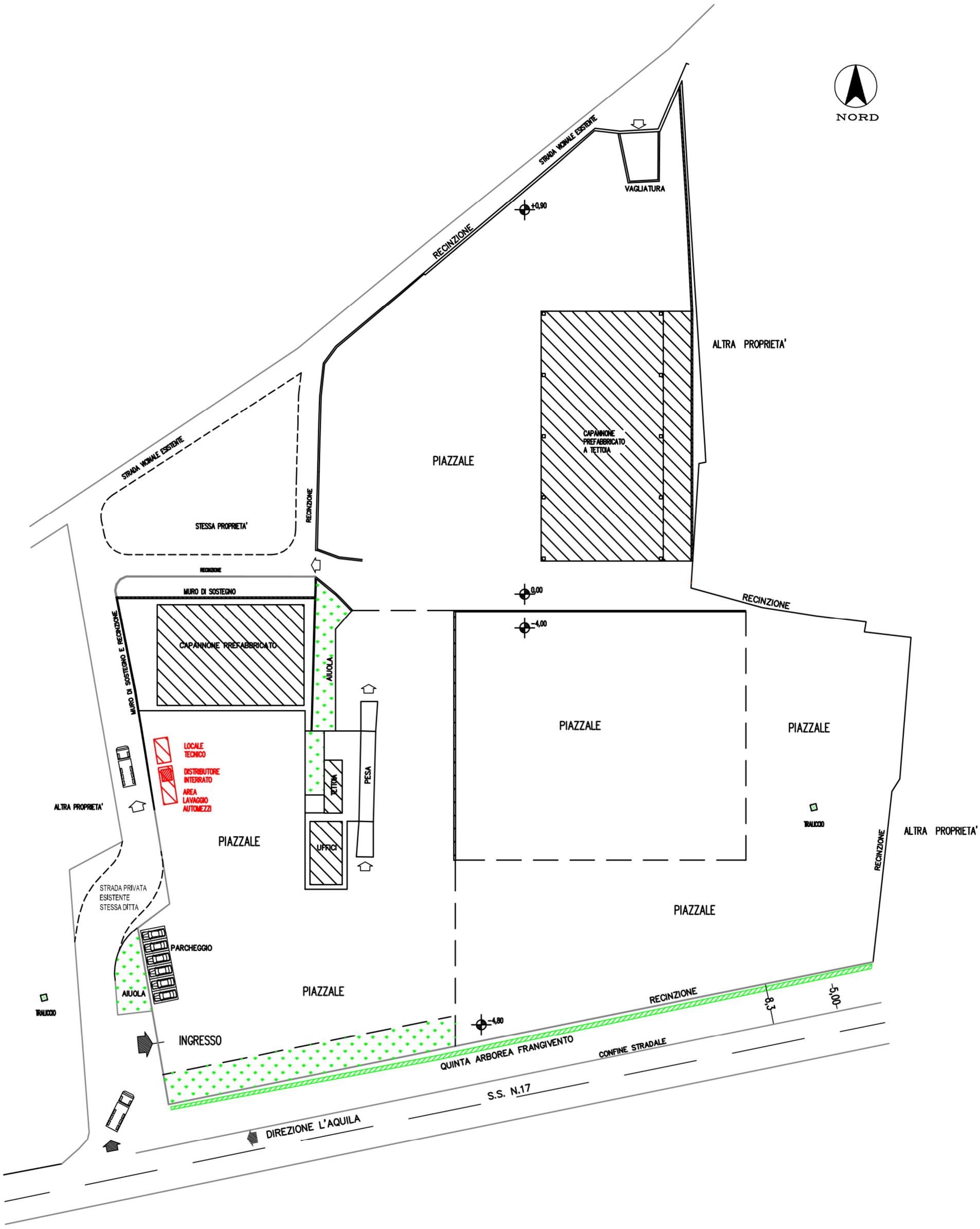
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 741

Laura Marti
Certification Compliance Director

RINA Services S.p.A.

Genova, 27/01/2026


PLANIMETRIA 1
Base catastale foglio 44 scala 1:1000
CAVA LUDOVICI
AREA DI CAVA ATTUALE
AREA DI AMPLIAMENTO
AREA DISCARICA INERTI
IMPIANTO DI RECUPERO
S.S. 17
AREA DI CAVA ATTUALE
AREA DI AMPLIAMENTO
DISCARICA INERTI CHIUSA
AREA IMPIANTO RECUPERO
AREA AMPLIAMENTO IMPIANTO DI RECUPERO

PLANIMETRIA 2
Scala 1:100